

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**27/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 24-02-2012 al 27-02-2012

25-02-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>P. civile:da domenica venti forti al Sud</b> .....	1
25-02-2012 Gazzetta del Sud <b>&amp;lt;Fate uscire gli sfollati dagli alberghi o pagate voi...&amp;gt;</b> .....	2
25-02-2012 Gazzetta del Sud <b>I 700 sfollati di Saponara abbandonati a se stessi</b> .....	4
25-02-2012 Gazzetta del Sud <b>In Aula emergono le prime perplessità Il Pd: &amp;lt;Non ci sarà un no a priori&amp;gt;</b> .....	5
25-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Chiesto lo stato di calamità naturale per le isole Eolie</b> .....	6
25-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Quel blocco di fango alto due metri ancora lì dall'1 ottobre 2009 Si liberi il centro di Briga Superiore</b> .....	7
26-02-2012 Gazzetta del Sud <b>La città rischia di restare a secco per giorni</b> .....	8
26-02-2012 Gazzetta del Sud <b>La Sp 122 impraticabile causa frana Gravi disagi</b> .....	10
26-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Adeguamento sismico Elementare Capuana Definite le scadenze</b> .....	11
26-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Scossa 4,2 Epicentro tra Palermo e Ustica</b> .....	12
26-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Nino Abate confermato alla guida dei farmacisti</b> .....	13
26-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Dissesto idrogeologico e trasporti, il prg cambia il proprio volto</b> .....	14
26-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Viabilità ripristinata Scaletta Superiore esce dall'isolamento</b> .....	15
27-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Dissesto, l'emergenza continua</b> .....	16
27-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Nuovo svincolo A18, pressing sulla Regione</b> .....	18
27-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Domani torna l'acqua, se tutto va bene</b> .....	19
27-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Altre scosse dopo il sisma di quarto grado vicino Ustica</b> .....	21
24-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Graziano: per la difesa del territorio si torni alla L.183</b> .....	22
26-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Paura a Palermo Scossa di magnitudo 4.2</b> .....	25
26-02-2012 Giornale di Sicilia.it <b>Scossa di terremoto a Palermo</b> .....	26
25-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Da domenica venti forti sulle regioni meridionali</b> .....	27
25-02-2012 La Sentinella <b>rueglio, rinnovato il direttivo aib</b> .....	28
24-02-2012 Sicilia News 24 <b>Cinisi, il consiglio sollecita la Provincia per la messa in sicurezza di una strada</b> .....	29
26-02-2012 Sicilia News 24 <b>Terremoto a Palermo, scossa avvertita da Mondello fino al centro cittadino</b> .....	30

26-02-2012 Sicilia News 24	
<b>Scontri tra slittini su neve piano Battaglia, tre feriti</b> .....	31
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Il maltempo scoperchia il degrado</b> .....	32
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Le migliorate condizioni atmosferiche stanno consentendo alla Protezione civile, ai vigili del fuoco e ai comuni di fare il punto della situazione dopo i tre giorni di pioggia batt</b> .....	33
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Maltempo: nuovi disagi Giardini.</b> .....	34
24-02-2012 La Sicilia	
<b>«Frana, intervenuti più volte» Gagliano.</b> .....	35
24-02-2012 La Sicilia	
<b>il tempo che fa</b> .....	36
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Molte strade provinciali pericolose</b> .....	38
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Troppi farmaci scaduti abbandonati vicino ai cassonetti per i rifiuti</b> .....	39
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Il muro è basso, il terreno frana</b> .....	40
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Più grave del previsto la frana che ha causato l'interruzione nella parte iniziale della condotta Ancipa basso in contrada Sparacollo, subito dopo Troina, e che ha provocato l'inte</b> .....	42
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Appalto per la messa in sicurezza della Marianopoli-Villalba</b> .....	43
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Danni maltempo chiesta la calamità naturale 45</b> .....	44
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Era finita nel fango salvata dagli agenti</b> .....	45
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Sp 11, domani un vertice</b> .....	46
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Energia elettrica a singhiozzo ed è emergenza idrica</b> .....	47
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Un'odissea per salvare tre cuccioli</b> .....	48
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Sopralluogo dopo la mareggiata «I cassoni hanno evitato il peggio»</b> .....	49
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Si corre ai ripari sulle strade, anche se i ripari sono interventi tampone</b> .....	51
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Già avviati i lavori di messa in sicurezza</b> .....	52
24-02-2012 La Sicilia	
<b>La grandine</b> .....	53
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Sostanza schiumosa sospetta la Procura apre un'inchiesta</b> .....	54
24-02-2012 La Sicilia	
<b>«Non può essere sempre emergenza»</b> .....	55
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Pesante il bilancio dei danni che si sono registrati nel territorio di Belpasso a causa degli</b>	

<b>allagamenti</b> .....	56
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Treni annullati e in ritardo, disagi per i pendolari</b> .....	57
24-02-2012 La Sicilia	
<b>La pioggia persistente ha provocato frane e smottamenti lungo la Ss 288</b> .....	58
24-02-2012 La Sicilia	
<b>Letojanni, sfregiato il litorale</b> .....	59
25-02-2012 La Sicilia	
<b>«Sfollati via dagli alberghi»</b> .....	60
25-02-2012 La Sicilia	
<b>Procedure di Protezione civile per il porto</b> .....	61
25-02-2012 La Sicilia	
<b>Esercitazione a Marina del gruppo Prometeo</b> .....	62
25-02-2012 La Sicilia	
<b>Elisuperficie all'Asi stanziati 400mila euro</b> .....	63
25-02-2012 La Sicilia	
<b>«E' stata una vicenda clownesca»</b> .....	64
25-02-2012 La Sicilia	
<b>La Misericordia continua a formare volontari</b> .....	65
25-02-2012 La Sicilia	
<b>Dopo il crollo, la demolizione</b> .....	66
25-02-2012 La Sicilia	
<b>in breve</b> .....	67
25-02-2012 La Sicilia	
<b>Da marzo il corso per forgiare 15 soccorritori</b> .....	68
25-02-2012 La Sicilia	
<b>Dovrebbe normalizzarsi tra questa sera e domani mattina l'erogazione dell'acqua da parte della società AcquaEnna nei comuni della provincia di Enna, dopo l'interruzione, provocata</b> .....	69
25-02-2012 La Sicilia	
<b>Il prefetto visita Valguarnera, annunciato un comitato di prevenzione idrogeologica</b> .....	70
25-02-2012 La Sicilia	
<b>Il «calvario» del convento di San Domenico</b> .....	71
25-02-2012 La Sicilia	
<b>ACI CATENA</b> .....	72
25-02-2012 La Sicilia	
<b>«Vivo in casa assediato dai cani»</b> .....	73
25-02-2012 La Sicilia	
<b>Eliminate le lastre di eternit vicino la scuola</b> .....	74
25-02-2012 La Sicilia	
<b>Meteo: Bel tempo. Vento da Ponente con intensità di 10 km/h. Raffiche fino a 19 km/h. Temperatura mi...</b> .....	75
25-02-2012 La Sicilia	
<b>Summit sicurezza a Vampolieri</b> .....	76
26-02-2012 La Sicilia	
<b>Protezione civile</b> .....	77
26-02-2012 La Sicilia	
<b>Un'altra frana investe la Sp 10 conducenti sulla Rotabile a rischio</b> .....	78

26-02-2012 La Sicilia	
<b>Riaperta la Sp 23: finito l'incubo per 200 cittadini</b> .....	79
26-02-2012 La Sicilia	
<b>Continua a tenere banco, a Motta Sant'Anastasia, la questione del movimento franoso che da anni viene monitorato con attenzione, e una certa dose di preoccupazione, dagli abitanti</b> .....	80
26-02-2012 La Sicilia	
<b>Scattano i lavori per tamponare danni di maltempo sulla viabilità</b> .....	81
26-02-2012 La Sicilia	
<b>In breve</b> .....	82
26-02-2012 La Sicilia	
<b>Palermo, paura per forte scossa di terremoto</b> .....	83
26-02-2012 La Sicilia	
<b>Una città a misura di animale</b> .....	84
26-02-2012 La Sicilia	
<b>Già pronte le emergenze Letojanni.</b> .....	85
26-02-2012 La Sicilia	
<b>Buccheri ora conta i danni</b> .....	86
26-02-2012 La Sicilia	
<b>In breve</b> .....	87
26-02-2012 La Sicilia	
<b>La Sp 11 tornerà percorribile</b> .....	88
26-02-2012 La Sicilia	
<b>La Regione stanZIA 220mila euro per il recupero dell'Immacolata</b> .....	89

***P. civile:da domenica venti forti al Sud***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"P. civile:da domenica venti forti al Sud"*

Data: **26/02/2012**

[Indietro](#)

P. civile:da domenica venti forti al Sud

Fino a burrasca dalla Puglia alle altre regioni meridionali

(ANSA) - ROMA, 25 FEB - Tra domenica sera e lunedì, il passaggio di un fronte freddo porterà, su tutte le regioni meridionali, un notevole aumento della ventilazione.

Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo che prevede dalla serata di domani, 26 febbraio, venti forti dai quadranti settentrionali, fino a burrasca o burrasca forte, sulla Puglia, in estensione dalla notte su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

25 Febbraio 2012

**&lt;Fate uscire gli sfollati dagli alberghi o pagate voi...&gt;**

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - «Fate uscire gli sfollati dagli alberghi o pagate voi...»

**Gazzetta del Sud**

""

Data: 25/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (25/02/2012)

Torna Indietro

«Fate uscire gli sfollati dagli alberghi o pagate voi...» Inaccettabile scaricabarile tra Stato e Regione. Mozione di censura all'Ars

Lucio D'Amico

La nota della Protezione civile regionale, inviata a tutte le amministrazioni dei Comuni colpiti da eventi alluvionali, è perentoria: «Si ribadisce la necessità che la popolazione sfollata, attualmente ospitata in strutture alberghiere, venga invitata a trovare autonoma sistemazione o, nei casi di impossibilità, venga aiutata dai Comuni a trovare adeguate alternative, in attesa dell'ordinanza che assegnerà un contributo, che decorrerà dalla data dell'emissione dell'ordinanza di sgombero». Gli enti locali, dunque, vengono invitati a «interrompere i rapporti contrattuali con le strutture alberghiere, per evitare un aggravio economico che rimarrà a carico delle rispettive amministrazioni». Segue l'elenco di tutti i Comuni del Messinese (compreso il capoluogo) interessati dallo stato di calamità: Antillo, Barcellona, Castoreale, Condò, Fondachelli Fantina, Gualtieri Sicaminò, Merì, Milazzo, Monforte San Giorgio, Pace del Mela, San Pier Niceto, Santa Lucia del Mela, Saponara, Spadafora, Terme Vigliatore, Torregrotta, Valdina, Venetico e Villafranca Tirrena. Passano pochi minuti e si scatena la tempesta. Sindaci e assessori dei Comuni colpiti (Saponara ancora oggi ha 698 sfollati), presi dal panico, annunciano proteste clamorose. E la polemica approda immediatamente all'Ars. A chiedere una censura ufficiale del comportamento del Governo siciliano, ma anche di quello nazionale, per «il colpevole scaricabarile tra Stato e Regione», è il deputato dell'Udc Giovanni Ardizzone. «A seguito dei luttuosi fenomeni alluvionali che hanno colpito la provincia di Messina &#x2013; ricorda in premessa &#x2013;, lo Stato ha riconosciuto la gravità dell'evento, emanando il 25 novembre 2011 un decreto della presidenza del Consiglio dei ministri con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza fino a tutto il 31 dicembre 2012. La legge istitutiva della Protezione civile in Italia &#x2013; prosegue Ardizzone &#x2013; prevede che "l'attuazione degli interventi in emergenza finalizzati a evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e cose avvenga con lo strumento normativo straordinario dell'ordinanza di Protezione civile. Tale ordinanza ha l'obiettivo, tra gli altri, di prevedere modalità e procedure per attuare tutti i possibili interventi di aiuto alle popolazioni colpite. L'emanazione del provvedimento rientra tra gli obblighi dello Stato e a tutt'oggi non è stata emanata». C'è, dunque, una precisa responsabilità del governo Monti che, molto rapido su alcuni temi, in questo caso non ha dato seguito agli annunci fatti tre mesi fa (sbarcarono a Messina i ministri Cancellieri e Clini e assunsero impegni diretti a fronteggiare la grave emergenza). «Ma nelle more dell'emanazione dell'ordinanza &#x2013; aggiunge Ardizzone &#x2013;, la Regione siciliana ha l'obbligo di "attuare tutti gli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite" mentre ai Comuni rimangono, tra le funzioni di protezione civile, l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione». Ecco, dunque, che anche il Governo siciliano non è immune da responsabilità. Anzi, è l'esatto contrario.

**&lt;Fate uscire gli sfollati dagli alberghi o pagate voi...&gt;**

«Oggi assistiamo &#x2013; insiste il deputato dell'Udc &#x2013; al paradossale scaricabarile tra Stato e Regione, con il primo che non emana l'obbligatoria ordinanza per un evento per il quale è già stato riconosciuto lo stato d'emergenza e la seconda che non solo non attua gli interventi di propria competenza e non supporta le amministrazioni comunali nell'assistenza alle popolazioni ma, addirittura, invia comunicazioni con cui minaccia gli enti locali». Quella della Protezione civile regionale viene definita «una missiva intimidatoria che impone ai sindaci di gettare in strada le popolazioni senz'altro già gravemente colpite».

**IL GOVERNO SICILIANO, GLI INUTILI ESPERTI E I FINTI RISPARMI**

È un esercito di consulenti quello messo a disposizione delle strutture commissariali guidate dal presidente della Regione siciliana. Esperti il cui incarico è stato rinnovato fino al 30 ottobre 2012 con un ulteriore aggravio dei costi sul bilancio regionale di oltre 400 mila euro. Ma a Palermo hanno trovato il modo di risparmiare sull'emergenza-alluvione. Da qui la lettera della Protezione civile...

Per un piccolo Comune come Saponara, che conta 700 sfollati, dover accollarsi il peso economico delle sistemazioni autonome o alternative comporterebbe l'automatica dichiarazione di dissesto finanziario. Come si può pensare che un'amministrazione locale possa far fronte a un'emergenza che presuppone interventi di messa in sicurezza del territorio di milioni e milioni di euro?

Ancora una volta si assiste all'incredibile disparità di trattamento tra le popolazioni alluvionate del Centro-Nord e quelle del profondo Sud. Non bastano le mobilitazioni nazionali "a senso unico", gli appelli sulla Rai (durante il massimo picco d'ascolto, al Festival di Sanremo) solo per la Liguria, una solidarietà vagamente "razzista", oggi c'è anche la beffa di un inaccettabile scaricabarile!

Lamozione di censura all'Ars è stata presentata ieri dal deputato messinese dell'Udc Giovanni Ardizzone. Si inchiodano alle proprie responsabilità sia il Governo nazionale, che non ha ancora proceduto all'emanazione dell'ordinanza (atto obbligatorio dopo la dichiarazione dello stato d'emergenza avvenuta il 25 novembre 2011) sia la giunta Lombardo, che scarica sui singoli enti locali i costi dell'assistenza.



***I 700 sfollati di Saponara abbandonati a se stessi***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"I 700 sfollati di Saponara abbandonati a se stessi"*

Data: 25/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (25/02/2012)

Torna Indietro

I 700 sfollati di Saponara abbandonati a se stessi Durissima la reazione di sindaco e opposizioni

Antonino Stramandino

**SAPONARA**

Il Comune dovrà trovare una sistemazione autonoma, come le abitazioni in locazione, per i 698 sfollati, altrimenti le spese alberghiere graveranno interamente sulle casse comunali. È quanto prevede la circolare della Protezione Civile regionale, diramata ieri mattina ai 24 comuni colpiti dalla tremenda alluvione del 22 novembre scorso, in vista della prossima emanazione dell'ordinanza di Protezione Civile, che sembrerebbe in dirittura d'arrivo. Una scelta, quella di scaricare i costi per chi continua a restare in albergo sui Comuni, che non è gradita all'amministrazione comunale, la quale, anzi, proprio di recente ha prorogato di altri 30 giorni le convenzioni con le strutture ricettive in cui sono ospitate le persone che hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni: «La spesa complessiva fino ad oggi ammonta a circa 600mila euro»; dichiara il vicesindaco Giuseppe Merlino. «Non condividiamo la circolare, in quanto siamo dell'idea che sia necessario assicurare una copertura finanziaria per le somme finora spese che non siamo in grado di sostenere da soli e che sia necessario prima effettuare sopralluoghi insieme ai tecnici e ai geologi per verificare chi possa rientrare nelle proprie abitazioni. Come facciamo a metterci subito alla ricerca di case in locazione se poi un gruppo di persone potrebbe far rientro nelle proprie case, in quanto inizialmente, per motivi di cautela, sfollate?» Da qui la decisione dell'amministrazione Venuto di restare ancora fermi, «pur sapendo che i costi un domani potrebbero gravare sul Comune». La circolare della Protezione civile non va giù nemmeno ai consiglieri di minoranza, Natale Saponara, Francesco Romano, Cosimo Bertino, Pierino Venuto e Pietro Ruggeri, i quali, in una nota, bollano come "assurda" la decisione della Regione: «Dato che è importante la serenità dei cittadini»; scrivono -, chiediamo la convocazione straordinaria del consiglio comunale affinché si possano destinare le somme in bilancio in via prioritaria agli sfollati in albergo, fino a quando la Protezione civile non assicuri la certezza di tutti gli interventi di messa in sicurezza. Per questo»; continuano i consiglieri «; ci faremo promotori di azioni giudiziarie di rivalsa nei confronti di Stato e Regione».

***In Aula emergono le prime perplessità Il Pd: «Non ci sarà un no a priori»***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - In Aula emergono le prime perplessità Il Pd: «Non ci sarà un no a priori»

**Gazzetta del Sud**

"In Aula emergono le prime perplessità Il Pd: "

Data: 25/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (25/02/2012)

Torna Indietro

In Aula emergono le prime perplessità Il Pd: «Non ci sarà un no a priori»

«Sono necessarie misure drastiche, anche impopolari, altrimenti il Comune non riuscirà a risanare la propria situazione». Così, senza fronzoli, il presidente del collegio dei revisori dei conti Roberto Aricò ha aperto i lavori del consiglio comunale di ieri mattina, prima che il sindaco presentasse il Piano triennale di rientro. Aricò, che presiede il collegio completato da Domenico Donato e Domenico Maesano, ha fatto il punto sugli ormai arcinoti problemi economico-finanziari del Comune, spiegando anche che è stata avviata una ulteriore attività di verifica per il 2012 «anche alla luce del presunto o mancato rispetto del patto di stabilità». In realtà il patto di stabilità è stato già violato, lo ha comunicato ufficialmente il ragioniere generale il 31 gennaio scorso, ma si spera in una deroga del Governo in virtù del fatto che lo sfioramento è avvenuto a causa dei 23 milioni spesi per gli svincoli, dunque per impegni legati all'emergenza traffico ed alla relativa ordinanza di protezione civile. Una scelta, quella di spendere quelle somme, che Buzzanca ha difeso strenuamente anche ieri: «Se non investiamo per infrastrutturare la città, uccidiamo la speranza». Ma durante il "mini-dibattito" di ieri (si parlerà più a lungo lunedì), più di un consigliere ha manifestato perplessità. In primis Giuseppe Melazzo dell'Udc, secondo il quale «è stata sottovalutata la massa debitoria. Come si giustifica la totale assenza dei debiti dell'Atm, quasi 65 milioni? Come si intende andare avanti alla luce della violazione del patto di stabilità con Atm, MessinAmbiente e l'impossibilità a contrarre mutui? Come si farà fronte ai debiti fuori bilancio?». Senza contare che, secondo Melazzo, «la liquidazione di MessinAmbiente, così come è avvenuta, è illegittima». Per Ivano Cantello (Sicilia Vera) «se queste misure correttive non dovessero essere ritenute sufficienti, il consiglio comunale dovrebbe essere escluso da responsabilità». Pippo Trischitta (Fli) ha criticato l'esenzione per gli abitanti della provincia dal pagamento dell'ecopass, mentre il suo collega di partito Nello Pergolizzi, a proposito di svincoli, ha posto l'accento su un nuovo problema: 8 milioni di euro di fatture che la ditta Ricciardello avrebbe presentato al Comune e che il Comune non saprebbe come pagare. Bruno Cilento, capogruppo dell'Udc, sottolineando che il suo partito ha approvato il Piano in Giunta ha lasciato intendere che il gruppo consiliare farà lo stesso. Per Pippo Capurro (Pdl) «bisogna remare tutti nella stessa direzione», con Sebastiano Tamà (Mpa) che ha sottolineato che «lunedì sarà il giorno che ci dovrà portare a spegnere il fuoco che può distruggere la città». Il Pd la propria posizione l'ha chiarita, col segretario cittadino Giuseppe Grioli e alcuni consiglieri, prima della seduta: «Nessun no a priori, il dissesto va evitato. Ma se siamo arrivati a questo punto è perché il risanamento dell'ente è stato solo promesso e mai attuato. Questa Amministrazione è assolutamente inadeguata». (s.c.)

*Chiesto lo stato di calamità naturale per le isole Eolie*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Chiesto lo stato di calamità naturale per le isole Eolie"*

Data: 25/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (25/02/2012)

Torna Indietro

Chiesto lo stato di calamità naturale per le isole Eolie

Peppe Paino

Lipari

Succede sempre così, anche alle Eolie. Mentre il dottore studia l'ammalato muore. E quel che è peggio tra le polemiche. Dopo le mareggiate che hanno devastato porti, strade, arredi e aree pubbliche con danni stimati solo per le isole del Comune di Lipari per cinque milioni di euro, a Canneto, la località di Lipari più colpita dai marosi è un coro unanime di proteste.

Da anni nella frazione balneare dell'isola si attendono indispensabili interventi di messa in sicurezza dell'abitato costiero (come del resto ad Acquacalda). Ma di contro, da qualche giorno, è stato ufficializzato dall'amministrazione un finanziamento di quasi due milioni di euro per la riqualificazione, e quindi, l'abbellimento di un lungomare "bombardato" durante l'inverno, di continuo, dal mare in tempesta. Né, purtroppo, ed è sotto gli occhi di tutti, sono stati programmati, nonostante fossero stati richiesti interventi di manutenzione per riportare quel muraglione che separa la spiaggia dalla strada. Ma c'è anche la paradossale vicenda del porto di Filicudi, nuovamente demolito dalle onde. Le hanno definite opere di messa in sicurezza quelle progettate da Genio civile opere marittime di Palermo. Ma da agosto in poi sono crollate in mare più volte. Tant'è, purtroppo. A Lipari, non restano che le costose opere di somma urgenza fatte avviare con solerzia dalla giunta che ha avviato le procedure per la richiesta dello stato di calamità naturale.

A tal proposito i deputati messinesi del Pdl, Nino Germanà e Vincenzo Garofalo, hanno inoltrato presso l'Ufficio Emergenze del dipartimento della Protezione civile, la richiesta di un intervento eccezionale affinché venga decretato per le Isole Eolie proprio questo "status". Per Garofalo «è essenziale che nell'intero arcipelago, ed in particolare a Lipari, colpita con maggiore intensità, venga implementato un intervento tempestivo per fronteggiare l'emergenza e contestualmente è indispensabile che prosegua l'attività di prevenzione". Per i due deputati "la richiesta deriva dalla necessità di ripristinare nel più breve tempo possibile le condizioni di normalità».

***Quel blocco di fango alto due metri ancora lì dall'1 ottobre 2009 Si liberi il centro di Briga Superiore***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Quel blocco di fango alto due metri ancora lì dall'1 ottobre 2009 Si liberi il centro di Briga Superiore"*Data: **25/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (25/02/2012)

Torna Indietro

Quel blocco di fango alto due metri ancora lì dall'1 ottobre 2009 Si liberi il centro di Briga Superiore

Alessandro Tumino

Una ferita aperta, da sanare presto, se non si vuole infliggere un colpo profondo alla speranza di rinascita della vita, socialmente intesa, in uno dei villaggi che hanno subito la tragedia dell'1 ottobre 2009. È sempre più triste, dopo quasi due anni e mezzo, a Briga Superiore, la perdurante perdita dell'unico edificio pubblico che faceva da polo di aggregazione per grandi e piccini: l'ex scuola elementare divenuta dal 1995 centro sociale comunale. Una perdita ormai immotivata visto che la palazzina rossa, all'inizio del borgo, è stata travolta e sommersa da una delle frane dell'1 ottobre solo nel piano seminterrato che serviva da deposito. Qui una massa di fango alta due metri, l'1 ottobre ha sfondato porte e finestre, distruggendo arredi e materiali. Ma solo nel seminterrato, e senza intaccare le fondazioni. Ai due piani superiori, quelli che venivano utilizzati e vissuti, non si è registrato alcun danno strutturale. Anche se le infiltrazioni e l'umidità iniziano a farsi vedere sui soffitti. Incredibile che di questo caso si parli solo oggi e grazie all'appello lanciato dalla Pro Loco del borgo che gestiva il centro comunale.

«Perché fino a sei mesi fa &#x2013; spiega il presidente Lillo Manganaro &#x2013; quando erano in corso i lavori diretti dal Genio Civile per la messa in sicurezza del soprastante versante collinare, la popolazione di Briga, in tutto poco più di 180 anime, sapendo che il centro ricadeva nella "zona rossa", pur parlandone con le autorità, ha pazientemente atteso».

Ma da quando i lavori sono stati ultimati, e la colata è stata neutralizzata attraverso canali, pareti, teli e terrazze, la speranza torna, più che legittima. Ci si rivolge al Comune, cui l'edificio appartiene; al Genio Civile, che continua a lavorare sulle colline di Briga; alla Protezione civile regionale. L'ingegnere capo del Genio Civile, Sciacca, ricorda che andrebbe anche eliminato l'eternit della copertura, nonché demolito, alle spalle del plesso, il rudere pericolante che sbarrava l'accesso a due case. Insomma l'intervento complessivo, se non ci si limita alla rimozione del fango, necessita di un piccolo finanziamento che il Comune può e deve richiedere alla Regione

*La città rischia di restare a secco per giorni*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"La città rischia di restare a secco per giorni"*

Data: 26/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (26/02/2012)

Torna Indietro

La città rischia di restare a secco per giorni I serbatoi si stanno svuotando, si annunciano pesanti disagi soprattutto al centro e nella zona nord

Mauro Cucè

Non bastava l'emergenza rifiuti, adesso la città rischia di restare anche senz'acqua. Da ieri alle 11, infatti, l'Azienda Meridionale Acque Messina spa ha dovuto interrompere l'erogazione idrica in città a seguito di una frana che a Trappitello ha danneggiato oltre 40 metri di condotta del Fiumefreddo, l'acquedotto che di fatto rifornisce l'80% della città.

A darne notizia per primo è stato il sindaco Giuseppe Buzzanca su Twitter (ormai una consuetudine), ma i problemi si erano manifestati già in diverse zone della città, soprattutto al Cep, a Santa Lucia sopra Contesse e in alcune aree del centro. Quaranta metri di tubo sono stati completamente divelti e trasportati a valle, peraltro nei pressi di un'abitazione privata minacciata dalla stessa frana e su un pendio impervio che ostacola gli interventi.

«Purtroppo la situazione è critica &#x2013; ha commentato ieri pomeriggio il direttore generale dell'Amam, Luigi La Rosa &#x2013; perché la frana non si è ancora fermata e il terreno è molto argilloso e ricco di detriti. Per questo motivo gli interventi non sono affatto semplici, non si riescono a trovare punti dove ancorare i sostegni. Sarà un'operazione molto complicata che, peraltro, richiederà non poco tempo».

Il ritorno alla normalità non sarà dunque immediato. La Rosa, che ieri ha supervisionato le operazioni sino a tarda sera, preferisce non sbilanciarsi. «In questo momento tre escavatori stanno ripulendo la zona per consentirci di lavorare con calma sulla tubatura. Una volta che questa fase sarà completata toccherà ai saldatori, ma il tubo è danneggiato in più punti e quindi sarà necessario procedere a numerose saldature e far arrivare le tubazioni necessarie per il raccordo. Stiamo facendo del nostro meglio e sul posto ci sono una ventina di persone tra tecnici e operai. A breve prepareremo un progetto, perché per il momento porremo in essere un intervento tampone, mentre nelle prossime settimane sarà necessario ancorare il tubo e metterlo in sicurezza in maniera definitiva. Le operazioni sono molto complicate, quindi la città deve prepararsi a diversi giorni di disagi, soprattutto nei quartieri più a monte del centro e della zona nord dove l'acqua arriverà con molta difficoltà. Speriamo di completare gli interventi lunedì e a quel punto il ritorno alla normalità è previsto per martedì, una volta che si riempiranno i serbatoi che in questo momento si stanno svuotando. Ma è chiaro che vista la situazione di difficoltà in cui stiamo lavorando si potrebbero registrare anche degli eventuali ritardi. La cosa importante è che gli utenti facciano un uso oculato delle disponibilità idriche».

Il Fiumefreddo serve in questo momento l'80% della città (da Contesse verso nord), mentre il restante 20% è garantito dall'acquedotto della Santissima e dai vari pozzi che ci sono disseminati in città. Dal 2008, invece, l'Amam non acquista più nemmeno una goccia da Siciliacque, l'ente regionale che gestisce l'Alcantara, a causa dell'alto costo per litro praticato

***La città rischia di restare a secco per giorni***

(pari a 61 centesimi a metro cubo). Il blocco del Fiumefreddo rischia dunque di mettere in ginocchio una città intera che paradossalmente sino a qualche giorno fa era invece in difficoltà per le piogge che hanno flagellato la zona in questo inverno. Negli ultimi anni numerose frane hanno danneggiato la condotta del Fiumefreddo in contrada Bagni a Santa Margherita.

Il più grave di questi episodi si era registrato nel marzo del 2010 quando gran parte della città era rimasta senz'acqua per circa tre giorni. Il rischio concreto è che questa volta si vada oltre.

*La Sp 122 impraticabile causa frana Gravi disagi*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"La Sp 122 impraticabile causa frana Gravi disagi"*Data: **26/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (26/02/2012)

Torna Indietro

La Sp 122 impraticabile causa frana Gravi disagi

MONTALBANO ELICONA Non si conoscono ancora i tempi di riapertura al traffico della strada provinciale 122 Patese, che da giovedì risulta chiusa al transito al km 29+500 nel comune di Montalbano Elicona. Una grossa frana, causata dalle copiose piogge degli ultimi giorni che ha determinato il crollo di un intero pezzo di strada, ha impedito di fatto la circolazione lungo la strada provinciale che collega il territorio di Montalbano con i comuni di Floresta e soprattutto di Randazzo. Il tratto di strada, a seguito di un sopralluogo dell'ufficio tecnico della Provincia, con ordinanza n. 25 del 2012, è stata immediatamente chiusa al transito di tutti i mezzi, anche al fine di evitare rischi e pericoli. Numerosi i disagi per gli utenti della strada che rappresenta l'arteria più vicina per raggiungere, lungo la strada provinciale 122 Patese, la provincia di Catania. Di fatto, gli automobilisti e i numerosi tir che quotidianamente la percorrevano, sono costretti a raggiungere il centro di Montalbano per poi proseguire lungo la strada provinciale che conduce al bivio di Roccella e proseguire fino a Polverello, per poi raggiungere il bivio di Favoscuro. Un lungo e tortuoso percorso che sta causando numerose difficoltà agli utenti, oltre ad allungare di parecchi chilometri per arrivare in provincia di Catania. (n.t.)

***Adeguamento sismico Elementare Capuana Definite le scadenze***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Adeguamento sismico Elementare Capuana Definite le scadenze"*Data: **26/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (26/02/2012)

Torna Indietro

Adeguamento sismico Elementare Capuana Definite le scadenze

Sant'Agata Militello Dovrà essere conferito entro quattro mesi l'incarico di progettazione per gli interventi di adeguamento strutturale e sismico riguardante il plesso della scuola elementare Capuana , corpo B1 sul versante che si affaccia su Vicolo Oliveto 2, per cui l'amministrazione comunale ha ottenuto dal Dipartimento della Protezione civile il finanziamento di 696 mila 850 euro.

A conclusione dell'anno scolastico 2010-2011, nell'ala est del plesso delle Elementari Capuana, la presenza di crepe e lesioni lungo le scale, in alcune aule e nella sala biblioteca, indussero il dirigente prof. Giovanni Simonella a richiedere il sopralluogo ai tecnici comunali, i quali constatarono la situazione e disposero la chiusura di quell'ala ed il dirigente fu costretto, con l'inizio del nuovo anno, a spostare presso la sede della scuola media "Cesareo" di via Lucania gli alunni delle quinte elementari. Entro il termine che è stato indicato, ovvero i quattro mesi cui si faceva riferimento, dovrà altresì essere trasmesso al Servizio sismico regionale il progetto esecutivo ed entro i successivi otto mesi dovrà essere aggiudicata la gara d'appalto.

E dalla prossima settimana due unità fornite da una cooperativa sociale, aggiudicataria dell'appalto, per due mesi presteranno servizio di assistenza ai portatori di handicap , uno presso l'Istituto comprensivo " Cesareo" e l'altro presso l'Istituto "Marconi" . Anche quest'iniziativa è meritevole di essere registrata.(m.r.) ÌxÅ



***Scossa 4,2 Epicentro tra Palermo e Ustica***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"Scossa 4,2 Epicentro tra Palermo e Ustica"*Data: **26/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (26/02/2012)

Torna Indietro

Scossa 4,2 Epicentro tra Palermo e Ustica

PALERMO Scossa di terremoto ieri sera di magnitudo 4.2 scala Richter, con epicentro in mare, tra il capoluogo e l'isola di Ustica (a 22 chilometri a est ) e a 43 chilometri di profondità. Il sisma è avvenuto alle 21.34 secondo le rilevazioni dell'istituto di geofisica e vulcanologia di Catania. La sala operativa della Protezione civile non segnala alcun danno però il terremoto è stato avvertito anche in provincia e fino alle isole Eolie. L'epicentro è nella stessa area in cui il 6 settembre 2002, alle 3.20 di notte, fu registrata una forte scossa, di magnitudo 5.6 Richter. Centinaia le telefonate a vigili urbani e vigili del fuoco ma nella gran parte dei casi per chiedere notizie dal momento che ai piani alti si è sentito particolarmente e qualcuno ha avvertito anche scosse precedenti e successive di minore entità.

***Nino Abate confermato alla guida dei farmacisti***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"Nino Abate confermato alla guida dei farmacisti"*Data: **26/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (26/02/2012)

Torna Indietro

Nino Abate confermato alla guida dei farmacisti

PALERMO L'assemblea della Federazione regionale degli Ordini dei farmacisti ha proceduto ad eleggere per acclamazione presidente dei farmacisti siciliani il dott. Antonino Abate, per il triennio 2012-2014. Sono state assegnate, altresì, le seguenti cariche: vicepresidente, dott. Sigismondo Rizzo; segretario dottoressa Maria Ippolito; tesoriere Francesco Gibijno; revisori dei conti effettivi dottor Giuseppe Giunta, dottor Luca Guccione e dottor Angelo Sciuto; Revisore dei conti supplenti: dottoressa Marcella Nuara e Giuseppe Rotolo. L'Assemblea ha costituito un'apposita commissione all'interno della Federazione, con rappresentanza dei diversi Ordini, cui affidare lo studio e la realizzazione di attività nel campo del volontariato e protezione civile. Da registrare infine che nell'incontro tenutosi tra l'assessore regionale per la Sanità dott. Massimo Russo e i presidenti degli Ordini dei farmacisti è stata raggiunta l'intesa sull'istituzione di un tavolo tecnico per rivedere la disciplina del servizio farmaceutico in Sicilia.

***Dissesto idrogeologico e trasporti, il prg cambia il proprio volto***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

**Gazzetta del Sud***"Dissesto idrogeologico e trasporti, il prg cambia il proprio volto"*Data: **26/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catania (26/02/2012)

Torna Indietro

Dissesto idrogeologico e trasporti, il prg cambia il proprio volto

Alfio Russo

**ACI CASTELLO**

Cominciano a prendere forma le variazioni al Piano regolatore generale del Comune. E in particolar modo gli aspetti legati ai trasporti ed al dissesto idrogeologico della collina Vampolieri sono stati il tema principale della conferenza di servizi che si è tenuta in Municipio alla presenza dell'assessore Carmelo Scandurra, di Francesco Gullotta della Direzione urbanistica del Comune di Catania e dell'avvocato Maria Pina Pantano.

Sul piano dei trasporti si punterà al potenziamento del sistema con l'implementazione di soluzioni legate alla mobilità collettiva di carattere territoriale lungo la direttrice costiera compresa tra Catania ed Acireale ed al collegamento interno fra centro e frazioni e tra comune e zone pedemontane. Tra le priorità da perseguire il potenziamento della ex strada statale 114 (d'intesa con l'Anas) e l'allargamento di via Vampolieri. In quest'ultimo caso esiste già un progetto del comune di Aci Catena.

In tema di dissesto idrogeologico è stata prevista la realizzazione di una canalizzazione per consentire lo smaltimento delle acque bianche evitando che da Aci Catena possano arrivare ad Aci Castello. Ipotizzato anche con i responsabili del Genio civile, del Dipartimento regionale di protezione civile e Rete ferroviaria italiana -, anche l'utilizzo del tratto ferroviario dismesso di Cannizzaro come linea metropolitana. «L'intento prioritario ha spiegato Scandurra -, è quello di individuare una corretta sinergia nel contesto di un'intesa complessiva sui piani regolatori generali di territori tra essi confinanti».

***Viabilità ripristinata Scaletta Superiore esce dall'isolamento***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Viabilità ripristinata Scaletta Superiore esce dall'isolamento"*Data: **26/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (26/02/2012)

Torna Indietro

Viabilità ripristinata Scaletta Superiore esce dall'isolamento

Gianni Chirieleison

Scaletta Zanclea

Le migliorate condizioni atmosferiche dopo la recente ondata di maltempo e gli immediati interventi disposti dall'Ufficio tecnico della Provincia, sono stati determinanti per ripristinare nel tardo pomeriggio di ieri, il transito autoveicolare sulla rotabile che conduce nella popolosa frazione di Scaletta Superiore, rimasta isolata a causa di uno smottamento di terreno verificatosi giovedì scorso in contrada Giardino. Subito dopo l'evento franoso, che per fortuite circostanze non ha coinvolto un mezzo in transito, con a bordo alcuni giovani della zona, tecnici della Provincia ed operai di una ditta specializzata nel settore, coordinati dall'ing. Celi, con un escavatore ed altri mezzi cingolati, si sono portati sul luogo della frana, e predisposti i primi cautelativi accorgimenti per la salvaguardia dell'incolumità pubblica, hanno valutato ogni possibilità di intervento, non solo per eliminare il pericolo esistente, ma nel contempo per realizzare le opere più adeguate ed indispensabili volte a ripristinare la viabilità su quel tratto di strada interessata dalla frana.

Scartata l'ipotesi di realizzare un varco a monte, con la demolizione della parete rocciosa soprastante la sede statale coinvolta dal crollo, in quanto cosparsa di numerose fenditure che avrebbero potuto determinare qualche possibile cedimento, i tecnici hanno optato per fronteggiare la critica situazione, nelle more della stesura del progetto definitivo per la messa in sicurezza della zona, che dovrebbe prevedere la realizzazione di muri di sostegno e contenimento e di una palificazione, per un "intervento tampone", disponendo di procedere al riempimento dell'ampia e profonda voragine formatasi sulla strada provinciale, con materiale di riporto e con il consolidamento della sottostante spalletta laterale del torrente Racinazzi, utilizzando consistenti massi e gabbiotti di pietra. I lavori in questione, che sono stati avviati subito dopo il movimento franoso, proseguono celermente e già la circolazione autoveicolare sulla rotabile che collega Scaletta Marina con Scaletta Superiore, anche se con qualche difficoltà, è stata ripristinata.

*Dissesto, l'emergenza continua*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"Dissesto, l'emergenza continua"*Data: **27/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (27/02/2012)

Torna Indietro

## Dissesto, l'emergenza continua

GUALTIERI SICAMINÒ Stiamo costruendo una politica di prevenzione per difenderci dai rischi naturali e dal dissesto idrogeologico e per saper governare i nostri territori? Esiste un raccordo istituzionale per fronteggiare le emergenze e pianificare tutti gli interventi che evitino tragedie come quelle di Giampileri e Saponara o della tremenda alluvione di Barcellona? Questi gli interrogativi rimasti senza risposta, nel corso del convegno su rischio idrogeologico e gestione del territorio nel messinese, promosso dall'associazione "Noi nel futuro". Tutti gli intervenuti hanno concordato sulla necessità di un cambio di rotta, rimandando alla "politica" il compito delle decisioni. E alla luce di quanto accaduto, di quanto sta accadendo e di quanto segnalato soprattutto dai geologi, ma anche dai rappresentanti degli Ordini degli architetti e degli ingegneri, non si può più continuare con la politica dello scaricabarile. "Il territorio messinese è fragile &#x2013; ha detto il dott. Biagio Privitera dell'Ordine regionale dei geologi &#x2013; ci sono criticità importanti e la Regione ha perso una grande occasione non applicando la normativa nazionale del 1977 che fissava regole certe per il controllo del suolo e gli interventi di conservazione e di trasformazione del territorio, a scopi insediativi, residenziali e produttivi. Oggi è indispensabile l'aggiornamento del Piano stralcio, promosso dalle autorità di bacino, il cui principale obiettivo è la riduzione del rischio idrogeologico entro valori compatibili con gli usi del suolo, in modo tale da salvaguardare l'incolumità delle persone e ridurre al minimo i danni ai beni esposti. Considerazioni ribadite dall'ing. Domenico Crinò e dall'arch. Pino Falzea, i quali hanno evidenziato rispettivamente la necessità di "un serio monitoraggio del territorio e la creazione di Piani di coordinamento" e "una corretta previsione dell'attività edificatoria per non stravolgere per intenti speculativi il paesaggio". La necessità di costruire un "sistema Paese culturalmente in grado di reagire alle continue emergenze e al tempo stesso far entrare il concetto di prevenzione come modello culturale sul quale investire" è stata sottolineata dall'ing. Grullo della Protezione civile regionale. Simona La Maestra, presidente della associazione che ha promosso l'evento ha lanciato una proposta concreta: "Si costituisca un Ufficio speciale tra Protezione Civile, Ordini professionali e Comuni per avviare una nuova conoscenza del territorio, pianificare gli indispensabili interventi di prevenzione e soprattutto concentrare le risorse economiche su quelle opere che necessitano di essere messe in sicurezza e laddove è indispensabile la mitigazione del dissesto idrogeologico".

Accorato l'appello dei sindaci di Saponara, Nicola Venuto e di Barcellona, Candeloro Nania i quali dopo aver ricordato quanto accaduto sui loro territori il 22 novembre scorso e "l'assurdità che a distanza di tre mesi non c'è ancora l'ordinanza di Protezione Civile", hanno sollecitato maggiore attenzione da parte del governo regionale che deve attivarsi per mettere a disposizione le risorse e salvaguardare i territori a rischio. Non possiamo convivere con le emergenze - hanno concluso - anche perché i Comuni non sono nelle condizioni di poterle fronteggiare e al tempo stesso non possiamo rimanere abbandonati. Occorre prendere atto del fallimento di un modello e operare il cambiamento". Concetti ribaditi anche dal

***Dissesto, l'emergenza continua***

Carlo Lamberti, presidente dell'Unione dei Comuni "Trinacria del Tirreno" e dall'arch. Giuseppe Bonarrigo che ha anche illustrato alcune criticità del territorio gualtierese.

Il vicepresidente dell'Ars, Santi Formica nel chiudere i lavori ha accusato il governo regionale di non spendere le risorse messe a disposizione dalla Comunità europea per tutelare il territorio: «Oggi registriamo una incomunicabilità assoluta a livello istituzionale e i sindaci sono lasciati da soli con le emergenze, i loro drammi. Sino ad ora abbiamo assistito allo smantellamento di presidi importanti come l'Esa o l'azienda Forestale che hanno sempre garantito massima operatività sul territorio e non si dà attuazione a quel programma di spesa per il territorio divenuto fondamentale».

C'è insomma necessità di "fare rete" e di prepararsi in modo adeguato per fronteggiare le emergenze attuali ed essere in grado di prevenire. Meno annunci e conferenze politiche, più incontri tecnici e azioni di governo mirate capaci di produrre fatti.(g. p.)

***Nuovo svincolo A18, pressing sulla Regione***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"Nuovo svincolo A18, pressing sulla Regione"*Data: **27/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (27/02/2012)

Torna Indietro

Nuovo svincolo A18, pressing sulla Regione

Umberto Gaberscek

**ALI' TERME**

Sembra calato il sipario sul nuovo svincolo autostradale di Alì Terme. Dell'opera, prevista sulla sponda sinistra del fiume Nisi e attesa da parecchi anni, non si hanno più notizie certe.

Per saperne qualcosa in più, il presidente del consiglio comunale, Pietro Caminiti, ha inviato una nota all'assessore regionale ai Trasporti, Piercarmelo Russo. Al quale si chiede un incontro urgente per discutere della strategica infrastruttura. «Già da quando è nata l'A18 Messina-Catania &#x2013; rileva Caminiti nella missiva &#x2013; la bretella era stata inserita nel programma. Negli ultimi anni, il progetto definitivo presentato dalla Tecnital ha avuto il parere favorevole della commissione Via, dell'Anas e del Consorzio autostrade siciliane ed è stato inoltre inserito nel piano di Protezione civile regionale. La ditta Tecnital, incaricata per la progettazione &#x2013; prosegue Caminiti &#x2013; sta lavorando per elaborare il progetto esecutivo. Sul piano economico, dei 26 milioni necessari sembra ne manchino circa sette. L'opera è fondamentale, non solo per il contributo infrastrutturale che darebbe al nostro paese, ma soprattutto per gli aspetti economici, sociali e di occupazione che scaturirebbero per un intero territorio».

Caminiti, poi, ricorda all'assessore Russo che «Alì Terme è sede di tre stabilimenti di cure termali, che lo svincolo potrebbe contribuire a valorizzare ulteriormente con ricadute economiche anche per il vasto territorio circostante».

Anche i sindaci dei paesi vicini da decenni insistono per la costruzione dell'opera poiché rappresenterebbe anche la soluzione ai problemi legati alla viabilità sulla Statale 114, in particolare nel tratto compreso tra Capo Alì e Capo Scaletta. Territori fortemente penalizzati nei mesi invernali, in conseguenza delle frane a cui è soggetta la Nazionale, spesso chiusa per lunghi periodi. A tal proposito, il presidente del civico consesso sottolinea il ruolo strategico dello svincolo anche in caso di calamità e ricorda la tragica alluvione del 2009, che mise in ginocchio l'intera riviera ionica, isolando diversi paesi.

*Domani torna l'acqua, se tutto va bene*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Domani torna l'acqua, se tutto va bene"*

Data: 27/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (27/02/2012)

Torna Indietro

Domani torna l'acqua, se tutto va bene La ricostruzione della condotta del Fiumefreddo dovrebbe essere ultimata stasera, poi le prove

Alessandro Tumino

«È un lavoro infernale, che stiamo eseguendo su un terreno detritico "incoerente", con un fronte franoso che non s'è ancora arrestato. In questo momento stiamo saldando i primi 13 metri della nuova tubazione d'acciaio, dal diametro di un metro (dei 46 complessivamente distrutti) e dovremmo riuscire a terminare lunedì sera».

L'ultimo aggiornamento fatto ieri dalla contrada Trappitello di Taormina, dal direttore tecnico dell'Amam, Luigi La Rosa, sui lavori di ricostruzione della condotta del Fiumefreddo, se conforta per il mantenimento dell'obiettivo, non incoraggia sui tempi necessari per il pieno ritorno alla normalità. La frana è stata imponente: la tubazione è stata divelta e proiettata ad 8 metri di distanza da una colata che minaccia anche la sicurezza di una casa.

Se entro stasera l'impresa messinese Celesti Costruzioni, affidataria dei lavori di somma urgenza (di almeno 100.000 euro il danno) riuscirà a ri-posizionare e saldare l'intero nuovo tratto, sarà poi necessario eseguire alcune prove e reimmettere l'acqua gradatamente per evitare che nel punto "a rischio" vi siano cedimenti per un "innesco" troppo repentino della pressione più elevata. E comunque allorquando l'erogazione idrica dell'Acquedotto del Fiumefreddo (l'80 per cento del totale dell'acqua cittadina) sarà ripristinata, nei complessi e villaggi in altura l'acqua arriverà il primo giorno in misura ridotta.

Oggi, intanto, grazie al piano di razionamento disposto dall'Amam, tra le 6 e le 9 saranno garantite altre tre ore di erogazione. Ma sempre con i limiti che penalizzano case, condomini e pubblici edifici sprovvisti di autoclave o di adeguati serbatoi, e i complessi a collocazione pre così dire "collinare": da Tremonti a San Licandro, dall'Annunziata alta alle colline di Ganzirri, da Faro Superiore a Sperone, e poi Montepiselli, Camaro, Bordonaro, il Cep, Giampileri e tutti gli altri villaggi sud alluvionati.

Continua, dunque, e si spera vada molto meglio domani, la sofferenza delle decine di migliaia di famiglie messinesi i cui rubinetti di casa sono completamente a secco fin dalle 11 del mattino di sabato scorso. Ieri per tanti di loro l'unico "sollievo" è stato quello di ricorrere alle poche fontanelle pubbliche da cui l'acqua ancora affluiva. A secco i tradizionali punti di Paradiso e Ganzirri, autentiche code bidoni alla mano (rese più estenuanti dal flusso ridotto al minimo) si sono registrate da nord a sud, in particolare davanti alla fontanella di viale della Libertà adiacente al parco Belfiore.

Come sempre in queste emergenze il lavoro più prezioso è stato quello per il rifornimento costante di ospedali, cliniche, istituti di cura e casa circondariale di Gazzi, effettuato nella notte tra sabato e domenica e nella giornata di ieri, con le due autocisterne del Comune. Il servizio è stato assolto dal personale dell'Autoparco sotto il coordinamento del sindaco Buzzanca, dell'assessore Isgrò e della dirigente Maria Canale. Letteralmente bersagliata, poi, da centinaia di telefonate



***Domani torna l'acqua, se tutto va bene***

"indignate" la Centrale operativa della Polizia municipale: cittadini che chiedevano aiuto ai vigili urbani, a causa della difficoltà se non dell'impossibilità di "parlare" con il numero verde dell'Amam dai cui operatori avrebbero voluto qualche indicazione sui tempi della riparazione della condotta, o un chiarimento sull'erogazione che avevano atteso invano, o su quella prevista per domani.

Molte anche le richieste di informazioni sulla normale ripresa o meno, da oggi, delle attività scolastiche. Un'altra possibile "emergenza", dopo il discusso blocco totale delle lezioni per l'allerta meteo. Ma a proposito dell'acqua va detto che la gran parte degli istituti cittadini d'ogni ordine e grado sono provvisti di serbatoi d'accumulo in grado di garantire, almeno per un giorno, il regolare funzionamento, in autonomia, dei servizi igienici. ÌxÅ

*Altre scosse dopo il sisma di quarto grado vicino Ustica*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"Altre scosse dopo il sisma di quarto grado vicino Ustica"*Data: **27/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (27/02/2012)

Torna Indietro

Altre scosse dopo il sisma di quarto grado vicino Ustica

USTICA Notte di paura per molti palermitani. Dopo la forte scossa di terremoto di magnitudo 4.2, avvertita distintamente sabato sera, alle 21.34, nel capoluogo siciliano, altre tre di minore intensità sono state registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia tra le 21.48 e le 00.31. Di magnitudo compresa fra 2 e 2.3, tutte hanno avuto epicentro in mare, nel Tirreno meridionale, tra la costa palermitana e l'isola di Ustica, ad una profondità tra 9 e 51 km.

A Ustica c'è stata tanta paura. «Non abbiamo registrato per fortuna nessun danno - dice il sindaco Aldo Messina -, qualche pc è volato giù dai tavoli degli uffici, ma per il resto niente di rilievo. Abbiamo fatto un giro dell'isola per una verifica dei costoni».

***Graziano: per la difesa del territorio si torna alla L.183***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Graziano: per la difesa del territorio si torna alla L.183"

Data: **24/02/2012**

Indietro

Graziano: per la difesa del territorio si torna alla L.183

*Il nostro territorio è fragile. Le emergenze ci trovano impreparati. Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, auspica una legge di governo del territorio, e un ritorno alla legge 183/89 che restituisca la funzione originaria alle Autorità di bacino*

Articoli correlati

Sabato 19 Novembre 2011

Disastri ambientali: geologi

sentinelle del territorio

Lunedì 10 Ottobre 2011

Dissesto, Graziano:

"Serve una Legge dallo Stato"

tutti gli articoli » *Venerdì 24 Febbraio 2012* - Attualità -

"Le piogge ed il maltempo di queste ore riportano alla ribalta la fragilità del nostro territorio. Frane, allagamenti, interruzioni di servizi spesso primari, mancanza di energia elettrica sono diventate una consuetudine ogni volta che ritorna il maltempo. In più quest'anno c'è stata l'emergenza neve, che ci ha visto fortemente impreparati"

Questa l'ennesima "tirata di orecchie" che viene dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi Gian Vito Graziano, che fa seguito all'ultima delle emergenze maltempo, in Sicilia ed in Calabria, ma che si sarebbe potuta riferire a una qualsiasi delle tante situazioni emergenziali che costellano il nostro territorio ad ogni evento atmosferico appena un po' più intenso del consueto.

"Stiamo costruendo una politica di prevenzione per difenderci dai rischi naturali e dal dissesto idrogeologico e per saper governare i nostri territori? - si chiede Graziano - Siamo costruendo un sistema Paese che sia culturalmente e strutturalmente in grado di reagire alle continue emergenze? Francamente non mi pare, siamo fermi solo a qualche segnale propositivo, rimasto tale con la fine delle emergenze".

Abbiamo dunque chiesto a Gian Vito Graziano di spiegarci che destino abbiano gli appelli che il Consiglio nazionale dei geologi di tanto in tanto rinnova e quali soluzioni siano auspicabili per non ritrovarci sempre al punto di partenza in materia di dissesto idrogeologico.

Dott. Graziano, voi lanciate spesso messaggi di allarme come quello che avete diffuso ieri. Vengono raccolti, avete dei riscontri, qualcuno vi ascolta?

"Sinceramente, devo dire che c'è stato un momento in cui sembrava, rispetto ad altre volte, che ci fosse finalmente una maggiore attenzione al problema del dissesto idrogeologico nel nostro Paese. Mi spiego: l'attenzione ai problemi del territorio in genere si limita ai periodi post-emergenza, post qualche tragedia, il dopo Roma, il dopo Cinque terre, il dopo Genova.

Quest'anno, sarà stato perché l'emergenza ha interessato una città come Genova, sarà stato perché ne abbiamo avute veramente una di seguito all'altra, per la prima volta abbiamo registrato un'attenzione che si spingeva un po' più oltre: alcuni Gruppi Parlamentari ci hanno contattati e sembravano volessero confrontarsi con noi per capire come stavano le cose. Insomma c'è stato un certo risveglio da parte della classe politica. Ma devo dire, al di là di questi segnali, poi,

***Graziano: per la difesa del territorio si torni alla L.183***

tutto è finito nel dimenticatoio. Come tante altre volte, purtroppo.

Ecco perché continuiamo a risollevarci il problema, magari in occasione di un non fatto, per dire che bisogna parlare di queste cose non sempre soltanto dopo un'emergenza, ma che sarebbe il caso di parlarne "a bocce ferme". Ma devo anche constatare che i nostri appelli raccolgono forse un po' di interesse mediatico, ma non l'interesse e l'attenzione di chi poi deve fare delle scelte".

Il Consiglio nazionale dei Geologi però ha lanciato un'iniziativa, le cosiddette 'sentinelle del territorio', che è stata riproposta dopo i recenti disastri anche alle regioni Liguria e Toscana, sul modello già adottato ad esempio in Sicilia. "Sì, in effetti noi siamo andati a La Spezia, abbiamo fatto un incontro con Regione Liguria, con Provincia di La Spezia, la protezione civile e alcuni amministratori locali: questa esperienza siciliana, che noi abbiamo portato appunto come scambio di buone pratiche, ritengo andrà a buon fine perché pare che la Regione Liguria stia per concludere una Convenzione con gli Ordini dei Geologi della Regione Calabria. Si tratta però di un ruolo, diciamo, di sussidiarietà, che i geologi danno alla pubblica amministrazione, non si tratta in realtà di interventi che vadano al di là di questo. Ma è già un'ottima cosa, e noi siamo i primi ad auspicarla, ma, ripeto, si limita alla buona volontà di alcune amministrazioni e del rispettivo Ordine regionale. La regione Calabria ad esempio l'ha appena firmata, e ci sono, mi pare, altre sei o sette regioni che sono andate avanti in questa direzione".

Fra questa la Campania, giusto?

"Anche la Campania, sì. La Campania in realtà aveva cominciato addirittura prima della Sicilia, poi c'è stato un momento di pausa, ora ha ripreso ed è arrivata a compimento. La Liguria sta per arrivare a compimento, siamo felicissimi di tutto questo, però non basta. Questo è un tipo di prevenzione, che io definisco, prevenzione "nel tempo reale": vale a dire, c'è il rischio che si verifichi un'emergenza, ben vengano queste sentinelle del territorio. Però auspicheremmo anche una prevenzione "nel tempo differito", cioè il parlare adesso di ciò che dovremo fare più avanti. Si tratterebbe anche di una svolta di tipo culturale, cosa che però purtroppo ancora non avviene".

Comunque in Sicilia l'esperienza è stata buona, siete soddisfatti dei risultati ?

"Certo, assolutamente sì. Il nubifragio dei giorni scorsi ha causato ingenti danni nelle province di Catania e Messina. Ben 24 geologi, come previsto dalla convenzione fra Ordine dei Geologi di Sicilia e Dipartimento Regionale di Protezione Civile, hanno svolto attività di presidio territoriale idrogeologico. La loro presenza sul territorio, nelle lunghe ore di pioggia, ha messo la Protezione Civile Regionale ed i Sindaci nelle condizioni di gestire al meglio l'emergenza. Lì i geologi hanno dato una grossa mano alle strutture impegnate sul posto. Poi più si collabora più il meccanismo si affina anche dal punto organizzativo. Sì, siamo molto contenti".

Però voi vorreste andare oltre....

"Sì, vorremmo andare oltre, assolutamente sì".

In quale modo vorreste strutturarla, più concretamente, cosa vorreste fare, come vorreste essere più ascoltati?

"Come detto, vorremmo non ci si limitasse ad una organizzazione in sede di attività emergenziali, perché poi tutto sommato quella dell'allerta meteo è una attività emergenziale. Noi vorremmo qualcosa di più, cioè vorremmo, come sono solito ripetere, un governo del territorio, cioè metter concretamente in atto azioni che governino il territorio. Ma per poterlo fare, occorre, ed è ciò che noi auspichiamo, una legge, invece siamo molto molto lontani da qualunque azione legislativa. Purtroppo, ripeto, in questo senso la classe politica, sicuramente anche per via delle tante altre problematiche in atto, si occupa di ben altro e non di territorio".

***Graziano: per la difesa del territorio si torni alla L.183***

Nel nostro Paese molto spesso è una questione di risorse. A quale priorità assoluta Lei destinerebbe eventuali risorse immediatamente disponibili per far fronte a questa situazione di dissesto e di mancanza di governo del territorio?

"Penso che le cose stiano proprio così tant'è che io stesso, per quanto possibile, ho cercato di far capire che proprio questo risvolto, quello della legge di governo del territorio, avrebbe un risvolto economico. Intendo dire: se è vero che ogni volta siamo costretti comunque a spendere delle cifre incredibili per far fronte alle emergenze e al post-emergenza, l'ultimo esempio è quello dell'emergenza neve, significa che i soldi si spendono comunque, proprio perché ci siamo fatti cogliere impreparati. Quindi una legge di governo del territorio avrebbe certo dei costi, ma sicuramente di gran lunga inferiori a quanto ci costa l'agire solo e soltanto in emergenza. Io penso che bisognerebbe cominciare a ragionare su come intervenire, su come strutturare gli uffici pubblici, quelli che già abbiamo, senza inventarci nulla, senza fare concorsi, senza fare nulla. Noi abbiamo strutture pubbliche che hanno personale, a mio parere, adeguato, basterebbe soltanto organizzarle. Ecco, il messaggio che mi sento di lanciare oggi è questo: riprendere la vecchia legge 183/89, la legge Difesa del suolo che oggi non esiste più, e ricominciare dalle Autorità di Bacino, ma dando loro un ruolo effettivo reale, e non quello che hanno oggi che, mi permetto di dire, è un po' evanescente, e non per colpa delle Autorità, ma per colpa di chi non le mette nelle condizioni di essere più una vera e reale Autorità di bacino".

Patrizia Calzolari

***Paura a Palermo Scossa di magnitudo 4.2***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Paura a Palermo Scossa di magnitudo 4.2"

Data: **26/02/2012**

[Indietro](#)

Paura a Palermo Scossa di magnitudo 4.2

*Avvertit  alle 21.24 di ieri con epicentro tra il capoluogo siciliano e Ustica*

*Domenica 26 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

Una scossa di terremoto e' stata avvertita alle 21.34 a Palermo, di magnitudo 4.2 Richter, con epicentro in mare, tra il capoluogo siciliano e Ustica (a 22 chilometri a est dell'isola) e a 43 chilometri di profondita'. L'epicentro   nella stessa area in cui il 6 settembre 2002, alle 3.20 di notte, fu registrata una forte scossa di magnitudo 5.6 Richter che provoc  numerosi danni in citt .

Panico nella popolazione che ha avvertito chiaramente la scossa, breve ma piuttosto violenti. I residenti dei piani alti si sono precipitati in strada per il timore di nuove scosse. Il centralino dei vigili del fuoco   stato subissato di chiamate, nessuna delle quali per  ha segnalato danni a persone o cose. Anche la sala operativa della Protezione civile non ha segnalato alcun danno.

La scossa   stata avvertita in tutta la provincia: alcune segnalazioni di persone impaurite sono giunte anche da Cefal . La scossa, secondo il database dell'Ingv,   stata preceduta da ben 21 eventi sismici a partire dalla mezzanotte dell'altro ieri, due dei quali di magnitudo superiore a 2, registrati sempre nell'area del basso Tirreno.

Alla scossa di terremoto di magnitudo 4.2 registrata alle 21.43 hanno fatto seguito altre tre repliche. La prima, alle 21.48, di magnitudo 2.0; la seconda, alle 23.38, di magnitudo 2.3, la terza ancora di magnitudo 2.0 alle 00.31. L'epicentro, secondo quanto rilevato dai sismografi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia,   stato localizzato nella stessa zona.

(redazione/sm)

***Scossa di terremoto a Palermo***

- gds.it

**Giornale di Sicilia.it**

*"Scossa di terremoto a Palermo"*

Data: **27/02/2012**

[Indietro](#)

26/02/2012 -

Scossa di terremoto a Palermo

Il sisma di magnitudo 4.2 della scala Richter alle 21.34 di sabato. Nessun danno a persone o cose

**PALERMO.** Scossa di terremoto di magnitudo 4.2 Richter alle 21.34 di sabato con epicentro in mare, tra Palermo e l'isola di Ustica (a 22 chilometri a est dell'isola) e a 43 chilometri di profondità. Il sisma è stato avvertito distintamente da tutta la popolazione. Dalle sale operative di vigili del fuoco e protezione civile non si segnalano danni. Il terremoto è stato avvertito anche in provincia e alle isole Eolie. L'epicentro è nella stessa area in cui il 6 settembre 2002, alle 3.20 di notte, fu registrata una forte scossa, di magnitudo 5.6 Richter.

**SCOSSE DI ASSESTAMENTO.** Alla scossa di terremoto di magnitudo 4.2 registrata alle 21.43 a largo di Ustica e che è stata avvertita dalla popolazione, hanno fatto seguito altre tre repliche. La prima, alle 21.48, di magnitudo 2.0; la seconda, alle 23.38, di magnitudo 2.3, la terza ancora di magnitudo 2.0 alle 00.31. L'epicentro, secondo quanto rilevato dai sismografi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è stato localizzato nella stessa zona.

***Da domenica venti forti sulle regioni meridionali***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Da domenica venti forti sulle regioni meridionali"*

Data: **25/02/2012**

[Indietro](#)

Da domenica venti forti sulle regioni meridionali

Posted By [admin](#) On 25 febbraio 2012 @ 15:13 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Tra domenica sera e lunedì, il passaggio di un fronte freddo porterà, su tutte le regioni meridionali, un notevole aumento della ventilazione.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla serata di domani, domenica 26 febbraio, venti forti dai quadranti settentrionali, fino a burrasca o burrasca forte, sulla Puglia, in estensione dalla notte su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. Saranno possibili mareggiate sulle coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/25/da-domenica-venti-forti-sulle-regioni-meridionali/>  
ÏxÅ



***rueglio, rinnovato il direttivo aib***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **25/02/2012**

Indietro

- *Provincia*

Rueglio, rinnovato il direttivo Aib

Il gruppo antincendi boschivi continua ad essere guidato da Pier Aldo Giolitto

RUEGLIO Lavoro davvero meritorio quello delle squadre degli antincendi boschivi. Non soltanto nell'essere sentinelle sul territorio, ma risorse umane indispensabili nell'ambito del piano strategico della Protezione civile. Nell'ultimo decennio sono fioriti nuovi gruppi e a questa tendenza non si è sottratta neppure la Valchiusella. A Rueglio, per esempio, c'è un valido nucleo operativo che continuerà ad essere guidato, in veste di caposquadra, da Pier Aldo Giolitto. Del direttivo Aib ruegliese fanno parte, inoltre, Oscar Gianonatti e Daniele Fornero (vice capisquadra), Davide Peraglie (segretario-tesoriere), Omar Carpino, Domenico Gannio e Massimo Vigna (consiglieri). La squadra Aib del centro dell'alta Valchiusella, attiva da dieci anni, è formata da 25 volontari. «Tra le finalità che si propone il nuovo direttivo, oltre ovviamente all'organizzazione e la programmazione di attività inerenti il servizio antincendio boschivo, c'è quella di intensificare la verifica periodica delle attrezzature in dotazione, eventualmente anche attraverso esercitazioni pratiche - spiega il sindaco, Sergio Cordero - . Questo, al fine di garantirne la piena efficienza in caso di necessità». Intanto, grazie ad un contributo concesso dalla Regione Piemonte, la squadra ha potuto acquistare nuove tute idonee all'attività di Protezione civile, come detto. Tra le esperienze maturate proprio in questo campo figurano l'assistenza alle popolazioni dell'Alta Valle Orco, in seguito alle eccezionali nevicate dell'inverno 2008, l'aiuto prestato alla città dell'Aquila colpita dal terremoto, e l'intervento nella zona di La Spezia, durante l'alluvione del mese di novembre dell'anno passato. Ovunque si siano mossi, gli Aib ruegliesi hanno dimostrato capacità ma anche spiccate doti di umanità. Non è poco, davvero. (g.g.)

***Cinisi, il consiglio sollecita la Provincia per la messa in sicurezza di una strada*****Sicilia News 24**

*"Cinisi, il consiglio sollecita la Provincia per la messa in sicurezza di una strada"*

Data: **25/02/2012**

Indietro

Cinisi, il consiglio sollecita la Provincia per la messa in sicurezza di una strada

**di redazione**

Consiglio comunale straordinario ieri sera anche a Cinisi, dove l'assise civica ha discusso della necessità di mettere in sicurezza la strada provinciale che porta al santuario della Madonna del Furi. Anche qui ha partecipato il tecnico delegato dall'assessore alla viabilità, Salvatore Giaimo. L'assise civica convocata dal presidente Nino Vitale ha sollecitato il rappresentante della Provincia di Palermo, a far arrivare un finanziamento da 100,000 euro per la messa in sicurezza dell'arteria. Si è parlato anche di mettere in sicurezza in costone roccioso. Una parte di questo infatti, nei giorni scorsi è franato causando la morte di un pastore di 49 anni. Il presidente del consiglio Nino Vitale ha invitato il sindaco Salvatore Palazzolo a convocare una conferenza di servizi con gli organi competenti per trovare una soluzione al problema del costone roccioso. Intanto il Presidente della Commissione Parlamentare Attività Produttive dell' Ars Salvino Caputo ha convocato con urgenza una audizione, con i Dirigenti Generali dei Dipartimenti del Territorio ed Ambiente, della Protezione Civile, Del Genio Civile e della Provincia di Palermo. Alla Riunione sono stati invitati il Sindaco di Cinisi e i tecnici del Comune e del Dipartimento regionale delle Foreste Demaniali.

< Prec Succ >

***Terremoto a Palermo, scossa avvertita da Mondello fino al centro cittadino*****Sicilia News 24**

*"Terremoto a Palermo, scossa avvertita da Mondello fino al centro cittadino"*

Data: **26/02/2012**

[Indietro](#)

Terremoto a Palermo, scossa avvertita da Mondello fino al centro cittadino

Una scossa di terremoto è stata avvertita questa sera a a Palermo, A Mondello alcuni cittadini dicono di aver sentito un boato in concomitanza con il tremore della terra. Avvertita, ma con meno intensità anche nel centro città, soprattutto nella zona vicino alla stadio.

Il terremoto di magnitudo(MI) 4.2 è avvenuto alle ore 21:48:42 ed è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Tirreno meridionale B. La terra ha tremato anche alle 21:48:42 ma la seconda scossa di magnitudo 2 non è stata percepita dalla popolazione

[< Prec](#) [Succ >](#)

***Scontri tra slittini su neve piano Battaglia, tre feriti*****Sicilia News 24**

*"Scontri tra slittini su neve piano Battaglia, tre feriti"*

Data: **27/02/2012**

[Indietro](#)

Scontri tra slittini su neve piano Battaglia, tre feriti

**di redazione**

PALERMO, 26 FEB - Nove interventi del corpo nazionale soccorso alpino e' speleologico a Piano Battaglia che oggi, complice anche la bella giornata di sole e la neve ancora alta, e' stato preso d'assalto dai gitanti. Tre gli incidenti piu' gravi, causati da scontri con gli slittini: M.F., 31 anni, di Palermo, la rottura del menisco; F.L.P., 20 anni, di Palermo, ha riportato trauma cervicale e lombo sacrale; A.G., 22 anni, di Agrigento, un trauma cranico. .

[Succ >](#)

*Il maltempo scoperchia il degrado*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

ortigia e i suoi tesori abbandonati

Il maltempo scoperchia il degrado

Interventi urgenti di vigili e Protezione civile in via Privitera e via della Consolazione per le facciate pericolanti

Venerdì 24 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

isabella di bartolo

Il maltempo ha danneggiato gli edifici pubblici di Ortigia abbandonati a se stessi. Nessun sopralluogo ufficiale ha accertato le condizioni degli immobili in condizioni di incuria dislocati nell'isolotto, ma è chiaro che la forte pioggia e il vento degli ultimi giorni ha causato danni alle già precarie strutture.

Si torna così a parlare dei tesori dell'isolotto di proprietà comunale e provinciale. Edifici di proprietà della città che attendono da decenni interventi, o sono stati restaurati e mai aperti oppure, ancora, protagonisti di infiniti lavori di manutenzione straordinaria.

L'attenzione del Comune, della Provincia e della Protezione civile, impegnati giorno e notte da martedì per l'allarme meteo, è stata volta ad accertare le condizioni di strade e facciate al fine di garantire l'incolumità ai cittadini. «A noi non compete la verifica dello stato di salute dei grandi immobili - afferma l'assessore al Centro storico, Antonio Sullo -. Ma in condizioni di emergenza come quella appena trascorsa, abbiamo accertati che i cantieri in funzione non avessero subito danni». E così è stato per quelli in corso al Teatro comunale, all'ex Tribunale di via Gargallo e alla chiesa dei Cavalieri di Malta.

Gli interventi urgenti della Protezione civile sono invece stati eseguiti in via Serafino Privitera dove si trova l'immobile un tempo destinato a ospitare la banda musicale. «Il forte vento e la pioggia - afferma Gianluca Caruso, assessore alla Protezione civile - ha provocato la caduta di calcinacci e pezzi di intonaco pericolosi che hanno spinto i tecnici del dipartimento della Protezione civile, sotto la guida dell'ingegnere Dell'Aira e il supporto dei vigili del fuoco, a intervenire in via Privitera per mettere in sicurezza l'immobile e, dunque, la strada».

Altri interventi sono stati eseguiti nella facciata dell'ex ospedale delle Cinque piaghe, in via della Conciliazione. L'edificio è stato inserito fra gli immobili a rischio crollo e nonostante ciò resta in attesa del restauro per un contenzioso ancora in atto. Il maltempo ha causato la caduta di calcinacci e, dunque, richiesto l'intervento dei vigili urbani e della Protezione civile.

Scongiurati, invece, danneggiamenti all'interno del Castello Maniace dove la Soprintendenza sta eseguendo la ristrutturazione degli infissi. Per questa ragione, la fortezza è oggi priva di vetri alle finestre e dunque il forte vento dei giorni scorsi non ha potuto causare danni che sarebbero stati certi.

L'emergenza maltempo appena trascorsa, dunque, torna a far riflettere sull'esigenza di un'attività preventiva sotto il profilo delle manutenzioni degli immobili. E se la risposta delle amministrazioni è sempre legata alla scarsa disponibilità economica, quella di qualche assessore appare più propositiva. «A breve daremo il via al censimento dei fabbricati - dice Gianluca Caruso - per verificare le condizioni sismiche degli immobili. Il dipartimento della Protezione civile lavora con pochi uomini (tra loro Roberto Tarantello e Giuseppe Tarascio) e grandi sforzi, per questo occorre anche lanciare un appello ai cittadini affinché siano attenti allo stato degli edifici, segnalando ai vigili urbani o al nostro ufficio eventuali pericoli di crollo oltre a danni già verificati. Questo sarebbe di grande aiuto».

24/02/2012

ÌxÀ

***Le migliorate condizioni atmosferiche stanno consentendo alla Protezione civile, ai vigili del fuoco e ai comuni di fare il punto della situazione dopo i tre giorni di pioggia batt***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

Le migliorate condizioni atmosferiche stanno consentendo alla Protezione civile, ai vigili del fuoco e ai comuni di fare il punto della situazione dopo i tre giorni di pioggia battente che ha flagellato, soprattutto, la parte sud della provincia  
Venerdì 24 Febbraio 2012 Prima Enna, e-mail print

Le migliorate condizioni atmosferiche stanno consentendo alla Protezione civile, ai vigili del fuoco e ai comuni di fare il punto della situazione dopo i tre giorni di pioggia battente che ha flagellato, soprattutto, la parte sud della provincia. Cento millimetri di pioggia in un giorno sono tanti e questi hanno provocato situazione di estremo pericolo in tutto il territorio provinciale dove è scattato lo stato di allerta. Mercoledì sera c'è stata una riunione in prefettura per fare il punto della situazione e relazione su quanto è avvenuto e sugli interventi che sono stati fatti. L'architetto Pietro Conte, che è il responsabile provinciale della Protezione civile, ha fatto una lunga e articolata relazione su quello che è avvenuto e su quello che è stato fatto, specie nella zona che comprende Valguarnera, Piazza Armerina e Aidone, dove la pioggia ha fatto crollare dei muri a secco, ha allagato locali, reso impraticabile con le frane e gli smottamenti alcune strade provinciali e statali.

E' stato segnalato che sulla provinciale 32 che da Calascibetta porta a Nicosia ad un certo momento una frana ha creato un piccolo laghetto, che è stato svuotato più volte dai volontari della Protezione civile. L'architetto Conte ha tenuto a sottolineare che questa volta "il sistema ha retto nel migliore dei modi e i comuni sono stati attivi nell'intervenire laddove era necessario e difficoltà di grossa entità non se ne sono avute". In questo momento Provincia regionale e comuni stanno facendo delle ricognizioni sulle strade per vedere quali danni ha provocato la pioggia e quali interventi si possono fare con estrema urgenza per cercare di eliminare le difficoltà agli automobilisti, ai cittadini e agli agricoltori. Ma le risultanze di queste ricognizioni lo si sapranno soltanto tra domani e lunedì. A proposito di lunedì è stato anche detto, nella riunione in prefettura, che si prevede per quel giorno un peggioramento del tempo, che dovrebbe toccare marginalmente la provincia di Enna, mentre intense saranno le piogge nel ragusano. Anche, in questo caso, la Protezione civile si sta preparando per affrontare quest'altra situazione di pericolo per il territorio provinciale, anche se, rispetto ad altre province come Catania e Messina, la provincia di Enna ha subito gli effetti del maltempo in misura minore.

F. g.

24/02/2012

***Maltempo: nuovi disagi Giardini.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

Maltempo: nuovi disagi Giardini.

Iniziati interventi per fare fronte ai soliti problemi causati da pioggia e mareggiate

Venerdì 24 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

Giardini. L'eccezionale ondata di maltempo di questi giorni ha messo a dura prova, ancora una volta, il territorio della cittadina jonica. Ieri si è lavorato in alcune zone del paese per cercare di rimediare ai danni causati dalle avverse condizioni meteo, «spazzando» via i disagi. Le forti piogge di questi giorni, accompagnate anche da violente mareggiate, avevano comunque fatto scattare lo stato di allerta su tutto il territorio, monitorato costantemente dai volontari del Gruppo comunale di Protezione civile che, ad inizio settimana ha attivato il presidio Coc nella sede di via Marconi. Disagi si sono registrati un po' ovunque, a cominciare dal rione Saia, dove l'acqua piovana ha superato, diverse volte durante la settimana, l'altezza delle banchine. In particolare nell'angolo tra via Umberto e via Roma, dove è saltato il solito tombino che si trova nella curva. Grandi difficoltà per gli esercizi commerciali (panificio, pasticceria, fotografo, negozio per accessori casalinghi, un tabacchino, un alimentari ed altri) con l'acqua alta che, in certi casi, rendeva difficoltoso per i clienti raggiungere i negozi a rischio di allagamenti. Nei pressi del porticciolo Saia il forte vento e la pioggia hanno letteralmente distrutto una grossa pensilina in metallo alla fermata dell'autobus. Nel contempo i pescatori hanno messo al riparo dalla forte mareggiata le loro imbarcazioni. In via Consolare Valeria, nel rione Pallio, il forte vento ha abbattuto un albero, mentre in varie aree della città i volontari della Protezione civile sono dovuti intervenire per rimuovere alcuni cartelli pubblicitari abbattuti dal vento. Il sindaco è stato vicino ad emettere un'ordinanza per chiudere le scuole. Molto impegnati i volontari del Gruppo di Protezione civile che, con l'attivazione di Coc, hanno operato nel territorio per l'intera settimana. Una squadra di volontari è intervenuta sul luogo dove è avvenuto il deragliamento del treno sulla linea ferroviaria Messina-Catania. Per tutta la settimana i volontari, coordinati dal sindaco Nello Lo Turco e da Francesco Alfonso dell'Ufficio comunale di Protezione civile, sono stati in contatto con il Soris di Palermo (Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana) della Protezione civile per gli aggiornamenti sul maltempo. Molto apprezzato dai cittadini è stato il messaggio telefonico attivato con il servizio di «Allert Sistem» con il quale sono stati avvisati i cittadini ad inizio settimana dell'arrivo del maltempo.

Rosario Messina

24/02/2012

**«Frana, intervenuti più volte» Gagliano.**

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

«Frana, intervenuti più volte» Gagliano.

Il sindaco Prinzi replica a un abitante di contrada Urga e spiega l'iter di fondi e lavori

Venerdì 24 Febbraio 2012 Enna, e-mail print

il sindaco salvatore prinzi Gagliano. Una nuova replica giunge dal sindaco di Gagliano, Salvatore Prinzi, in merito alle critiche sollevate dal cittadino Cataldo Tirolo a proposito dei tempi e dei modi con cui è stato gestito il problema della frana in contrada Urga da parte del sindaco.

Facendo dunque riferimento alle dichiarazioni di Tirolo, pubblicate ieri su questo giornale, Prinzi puntualizza quanto segue: «La frana di contrada Urga risale agli anni '60, come evidenziato nei documenti della protezione civile regionale e riportata nel programma di fabbricazione del nostro Comune. Con gli interventi a valle nella zona circoscrizione, fatti dall'amministrazione L'Episcopo, si è riusciti a stabilizzarla. Negli ultimi anni si sono verificati dei problemi nella zona alta della frana e nella strada comunale adiacente alla proprietà del signor Tirolo, principalmente dovuti a rotture della condotta idrica che, dai serbatoi di contrada Salvatore, portava l'acqua nel serbatoio di via San Pietro, dietro la Rocca. Tale condotta è stata dismessa dall'Ato idrico l'anno scorso, con il completamento della nuova rete idrica».

«L'amministrazione comunale è intervenuta più volte - continua Prinzi - con opere di manutenzione per permettere la percorribilità della strada, e ha segnalato alla protezione civile e alla società AcquaEnna continuamente il problema. La situazione della frana si è aggravata nel maggio 2009 e a valle è precipitata nel febbraio 2010, con ordinanza di sgombero per un fabbricato rurale, anche a causa della rottura della condotta principale di Siciliacque. Il sottoscritto ha richiesto prima al presidente della Regione di dichiarare lo stato di calamità e poi, con continue pressioni sulla protezione civile e sul ministero dell'Ambiente, si è ottenuto il rapido inserimento del dissesto nei programmi nazionali per l'emergenza idrogeologica del suddetto Ministero, con un finanziamento di 800mila euro. Espletate tutte le indagini propedeutiche al progetto esecutivo da parte di Sviluppo Italia, è stato evidenziato che l'importo del finanziamento era deficitario per la risoluzione del problema e questo è stato oggetto di attenzione nei vari tavoli tecnici a cui l'amministrazione comunale ha sempre partecipato con il sottoscritto e con il capo Utc».

Nella nota del sindaco si legge infine: «Nell'ultimo tavolo tecnico del 15 febbraio scorso, convocato dal commissario per l'emergenza idrogeologica, tenutosi a Palermo su pressante richiesta del sottoscritto per l'aggravamento della situazione dovuta alle recenti abbondanti piogge, non solo si è stabilito un intervento urgente stralciato dal progetto, ma soprattutto si è ottenuto un finanziamento di 1 milione 600 mila euro, necessari per l'intervento globale di messa in sicurezza e di riqualificazione, con la creazione di verde attrezzato nell'area. Questa mattina i progettisti effettueranno un sopralluogo per stabilire gli interventi urgenti per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità».

Valentina La Ferrera

24/02/2012



*il tempo che fa*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

il tempo

che fa

Ieri improvvisa grandinata, disagi limitati. Superlavoro per i vigili del fuoco e controlli intensificati nelle zone interessate da crolli

Venerdì 24 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

L'intervento degli operai della ditta Ghea per imbrigliare in una rete metallica la parete ... michele farinaccio

Cessano le piogge e comincia il primo fine settimana di sole. Ma a Ragusa si fa la conta dei danni, dopo il maltempo che ha imperversato fino a ieri mattina quando, intorno a mezzogiorno, una violenta quanto improvvisa grandinata si è abbattuta sul capoluogo ibleo. Lo stato di allerta, stando all'ultimo bollettino diramato dalla Protezione civile regionale, resta alto (colore giallo, penultimo livello prima del rosso degli scorsi giorni), ma le previsioni del tempo, e dunque anche i prossimi bollettini, inducono all'ottimismo. E quella odierna dovrebbe essere una giornata di sole con temperature che dovrebbero arrivare anche a 15 gradi.

Un primo assaggio di primavera che dovrebbe perdurare per tutto il fine settimana. L'allarme meteo, insomma, è rientrato, ed anche la stessa grandinata di ieri non ha prodotto eccessivi disagi con i Vigili del fuoco che si sono limitati a svolgere l'ordinaria amministrazione.

«In due giorni - dice il dirigente della Protezione civile di Ragusa, Chiarina Corallo -, si sono riversati circa 10 millimetri di pioggia. Si tratta di una quantità media di precipitazioni che, però, se si fosse riversata in meno tempo, e dunque le piogge fossero state più forti, avrebbe ovviamente potuto provocare danni maggiori. Il fatto che sia stata diluita nell'arco di due giorni, ha limitato sicuramente i danni. Devo dire che c'è stata grande attenzione e sensibilità da parte dei Comuni e per questo non posso che essere soddisfatta, ed è stato anche per questo che i danni e i disagi, tutto sommato, sono stati contenuti. Adesso ci avviamo verso un fine settimana di bel tempo, vediamo cosa succederà nei prossimi giorni. Ma abbiamo dato prova di sapere affrontare questo tipo di situazioni e di sapere intervenire in tempo".

Intanto si sta provvedendo a mettere in sicurezza le due aree nelle quali si sono verificati gli ultimi due crolli: quella di Ragusa Ibla tra via del Mercato e via Tenente Distefano dove mercoledì era crollato il muretto di contenimento di un orto, e quella di via Risorgimento, tra Ragusa e Ragusa Ibla, dove a causa delle forti piogge è crollato il costone laterale, con massi e detriti che avevano invaso anche la carreggiata. E' stato proprio quest'ultimo crollo a provocare i disagi maggiori, a causa delle grandi code che, per via del senso unico alternato che viene gestito dal semaforo, si formano su un'arteria assai trafficata, che non collega solamente la parte antica alla parte nuova della città, ma che è anche la principale via d'accesso per l'ospedale Maria Paternò Arezzo, oltre ad essere una delle vie di collegamento tra Ragusa e Modica.

I due crolli hanno seguito quelli delle scorse settimane, quando, sempre a causa delle piogge torrenziali di quest'inverno, era venuto giù un vecchio stabile sito nel quartiere Cava, a pochi passi dal Tribunale, e il muretto del giardino di un'abitazione in via Ottaviano, la cosiddetta panoramica di Ragusa Ibla. In tutti i casi, fortuna ha voluto che al momento dei crolli non passasse nessuno. Altrimenti il bilancio dei danni e dei disagi a causa del maltempo avrebbe potuto essere ben diverso.

Ma oltre ai crolli, la violenta pioggia che si è abbattuta nei giorni scorsi ha anche fatto saltare il manto stradale in più punti ed in diverse strade della città. Tra le arterie che sono state maggiormente danneggiate, ci sono viale delle Americhe e via Ettore Fieramosca, entrambe nella parte alta della città, in cui è stata posta la segnaletica stradale per indicare agli automobilisti i punti di maggiore pericolo.

Oltre al capoluogo ibleo, una delle città che ha sofferto dei maggiori disagi, è stata Modica, dove, si è concentrato il più

*il tempo che fa*

alto numero di interventi da parte dei Vigili del fuoco che, oltre al crollo dell'impalcatura in via Risorgimento, sono stati impegnati per allagamento di scantinati, pali della luce divelti, tegole che sono venute giù dai tetti delle case.

24/02/2012

## *Molte strade provinciali pericolose*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

In seguito al maltempo frane e carreggiate invase dal fango

Molte strade provinciali pericolose

Venerdì 24 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

un tratto della sp 59 avola-calabernardo La commissione provinciale all'Ambiente denuncia il peggioramento, a seguito del maltempo, delle condizioni del sistema viario e chiede all'amministrazione l'esecuzione di interventi straordinari.

«Transitando lungo le strade provinciali - dice il presidente della commissione, Corrado Calvo - emerge, con chiarezza, il dissesto del sistema viario. Una situazione accertata dai tecnici, impegnati nell'esecuzione di sopralluoghi e comprovata dai rilievi fotografici eseguiti dagli stessi. Numerose strade sono state invase dal materiale franoso, staccatosi dalle pareti rocciose adiacenti. Altre, invece, si sono allagate perché il materiale terroso, depositatosi sulle banchine laterali, ha impedito il deflusso delle acque. Tali problemi potrebbero causare incidenti stradali per i quali la Provincia sarà chiamata a risarcire i danni».

Calvo, poi, illustra la decisione adottata, ieri, in commissione.

«Per liberare le banchine dal materiale terroso e consentire, così, lo scorrimento delle acque piovane - dice - abbiamo chiesto l'utilizzo di «bob cat». Ho anche invitato la commissione a far voto, affinché l'amministrazione destini, nell'ambito del bilancio di previsione, parte dell'avanzo di amministrazione, di circa 5 milioni di euro, alla viabilità secondaria».

Intanto, l'assessore provinciale alla Protezione civile, Giorgia Giallongo, invita gli automobilisti alla massima cautela alla guida nelle strade di provincia.

«Nei giorni scorsi - afferma la Giallongo - oltre ad attivare il pronto intervento della polizia provinciale, della Protezione civile e del settore Viabilità della Provincia, avevamo chiuso al traffico la Sp 3, Cozzo - Pantano, la Sp 59 Avola - Calabernardo e la Sp 19 Noto - Pachino. Poiché in queste arterie, riaperte al traffico, e in altre strade provinciali, sono in corso lavori per eliminare i detriti accumulatisi, nonché per favorire il deflusso delle acque piovane, invito gli automobilisti a prestare attenzione alla segnaletica appostavi per segnalare i pericoli del momento».

Lucia Corsale

24/02/2012

***Troppi farmaci scaduti abbandonati vicino ai cassonetti per i rifiuti***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

Scoperta della Protezione Civile

Troppi farmaci scaduti abbandonati

vicino ai cassonetti per i rifiuti

Venerdì 24 Febbraio 2012 Agrigento, e-mail print

Sono tanti i canicattinesi con la pessima abitudine di gettare i farmaci scaduti dove capita. La Protezione civile di Canicattì, nel corso di un normale controllo del territorio, ha rinvenuto numerose confezioni di medicinali scaduti gettati per terra nei pressi dei cassonetti.

Il volontario Vincenzo Misuraca, dopo aver documentato l'accaduto tramite un reportage fotografico, ha lanciato l'allarme presso le autorità competenti. Tale tipologia di rifiuti, che per la loro stessa natura appartengono ad una delle due tipologie di rifiuti urbani pericolosi, gli altri rifiuti pericolosi sono le pile, vanno gettati all'interno dei contenitori appositi che si trovano dislocati presso tutte le farmacie, togliendo la confezione esterna e il foglietto illustrativo che possono essere riciclati assieme a carta e cartone.

Misuraca riferisce di aver trovato diverse confezioni di farmaci per terra, con il rischio che i bambini potessero impossessarsene con conseguenze imprevedibili. La normativa prevede che anche i semplici cittadini gettino i farmaci scaduti all'interno di tali contenitori.

Il rischio è che il consumatore, impossibilitato al corretto smaltimento possa quindi gettarli nel normale contenitore dei rifiuti. Per ovviare a questo stato di cose, le aziende municipalizzate dei maggiori Comuni italiani pubblicano un elenco, circoscrizione, per circoscrizione, delle ASL e delle farmacie a cui vengono forniti gli appositi contenitori. Ricordiamo che presso questi punti di raccolta vanno necessariamente conferiti i farmaci senza confezioni. Per fortuna pare che nessuno abbia prelevato altre medicine abbandonate nei pressi dei cassonetti. La raccomandazione è ovvia per tutti, ovvero di depositare nei luoghi appropriati tali prodotti altamente nocivi.

Davide Difazio

24/02/2012

*Il muro è basso, il terreno frana*

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

Il muro è basso, il terreno frana

Massi e fango sulla strada Cordovese-Fondovalle dopo la pioggia, disagi a Mussomeli

Venerdì 24 Febbraio 2012 CL Provincia, e-mail print

La terra caduta lungo un tratto della nuova strada ... Mussomeli. Chiusa ieri mattina a causa di una frana che ha provocato distacco di massi e caduta di fango sulla carreggiata, la Cordovese-Fondovalle, ovvero la bretella che collega la città col Fondo valle in una manciata di minuti ed è molto transitata da chi viaggia da e per Caltanissetta. Nella tarda mattinata la strada è stata riaperta.

Dire che lo avevamo scritto più volte che la strada è a rischio frane laddove il terreno sovrasta un muretto tanto basso da non contenere praticamente nulla, sarebbe fin troppo semplice. Di fatto, le abbondanti piogge di questi giorni hanno provocato ciò che normalmente provocano nei dirupi scoscesi, ovvero il cedimento verso il basso di ciò che sta a monte. Ieri mattina dunque, chi si è trovato in strada ed ha tentato di imboccare la Cordovese-Fondovalle, sia da monte che dal basso, è stato dirottato sulla vecchia strada provinciale dal personale della Provincia che in tempi celeri ha provveduto a chiudere gli imbocchi. E dalla Provincia sono venuti gli ingegneri responsabili per decidere nel merito, anche a seguito di sollecito del vicesindaco Filippo Misuraca.

Dice il vicesindaco: «Ho avvisato tempestivamente l'ing. Reitano che ha inviato sul posto l'ing. Cascio, il quale ha effettuato un sopralluogo insieme al geom. Giovanni Mulè. Mi hanno quindi comunicato che la strada rimarrà aperta al transito fino alle 17.30 sotto loro sorveglianza, poi quel tratto sarà chiuso ma gli accessi rimarranno liberi. Domani (oggi per chi legge n.d.r.), tempo permettendo, si interverrà per la messa in sicurezza».

Il problema vero di quella strada, sulla cui mancata sicurezza per altro appena a dicembre scorso era intervenuto il sindaco Salvatore Calà, sono i muretti di protezione che sono più bassi rispetto al terreno che li sovrasta e d'inverno, con le piogge, inevitabilmente sul fondo stradale vengono giù fango e detriti e con la pendenza notevole del tracciato, il pericolo è costante, anche perché in alcuni tratti non vi sono neppure le barriere di protezione.

Calà aveva denunciato: «Si tratta di una strada che subito ha manifestato la propria pericolosità, circa l'andamento stesso del percorso, perché ci sono diversi dossi, mancano guard rail in curva e quindi si corre il rischio di finire fuori strada per mancanza di protezione. Quella strada insomma, non offre le garanzie di sicurezza dovute ad una strada di collegamento provinciale ad alta percorrenza come è la Cordovese-Fondovalle».

Per altro già lo scorso anno di questi tempi si registrarono frane e distacchi di massi e detriti, e lo stesso avverrà ogni volta che pioverà più del solito se non si metteranno in atto contromisure efficaci. La strada, anche a causa della pendenza eccessiva, come è noto è stata aperta al transito solo ai mezzi leggeri. Niente camion né tir quindi, ma se non si consolida il terreno a valle e a monte, neppure i mezzi leggeri potranno continuare a passare, perché il rischio frane incombe, come si vede.

Ricordiamo che l'appalto per realizzare tale strada fu aggiudicato nell'agosto del 2009. Dal 2 febbraio del 2005 Mussomeli e il suo hinterland si trovò isolata. Nottetempo una frana di grandi proporzioni aveva letteralmente travolto centinaia di metri della strada che porta a Caltanissetta, all'altezza di contrada Testacotta. Nacque un comitato spontaneo e vennero formulate diverse proposte, tra cui quella della Cordovese-Fondovalle, una strada che in pochi minuti, by passando curve e tornanti, da Mussomeli porta a Valle permettendo di immettersi sulla Mussomeli-Serradifalco.

Il contratto a dicembre 2010 venne rescisso perché la ditta non risultò in regola col certificato antimafia. Ci fu uno stop forzato ai lavori che ripresero mesi dopo e quindi, pochi mesi addietro tali lavori sono stati completati e con la posa dell'asfalto la strada è stata aperta al transito. Ma i pericoli non sono stati rimossi.

*Il muro è basso, il terreno frana*

Roberto Mistretta

24/02/2012

ÌxÅ

***Più grave del previsto la frana che ha causato l'interruzione nella parte iniziale della condotta Ancipa basso in contrada Sparacollo, subito dopo Troina, e che ha provocato l'inte***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

Più grave del previsto la frana che ha causato l'interruzione nella parte iniziale della condotta Ancipa basso in contrada Sparacollo, subito dopo Troina, e che ha provocato l'interruzione idrica in tutti i comuni della provincia di Enna, che si trovano lungo la condotta principale partendo da Gagliano per arrivare sino a Piazza Armerina e Aidone che ne è il tratto terminale

Venerdì 24 Febbraio 2012 Prima Enna, e-mail print

Più grave del previsto la frana che ha causato l'interruzione nella parte iniziale della condotta Ancipa basso in contrada Sparacollo, subito dopo Troina, e che ha provocato l'interruzione idrica in tutti i comuni della provincia di Enna, che si trovano lungo la condotta principale partendo da Gagliano per arrivare sino a Piazza Armerina e Aidone che ne è il tratto terminale.

Questi comuni sino a domani difficilmente potranno ricevere degli apporti idrici, anche se si spera che proprio questa mattina, a cominciare dalla sei si possa aprire la condotta principale per dare acqua ai comuni interessati tra cui vi sono Gela e Niscemi in provincia di Caltanissetta e Licata in provincia di Agrigento. I tecnici di SiciliaAcque hanno riparato il guasto e incominceranno proprio questa mattina a immettere acqua nella condotta.

Le migliorate condizioni atmosferiche di ieri, dunque, hanno consentito ai tecnici di SiciliAcque, responsabile della condotta principale, di eliminare la rottura provocata da una frana. La condotta Ancipa alto, che alimenta i comuni di Cerami, Nicosia, Sperlinga e comuni del Palermitano non ha subito alcuna interruzione. Per quanto riguarda il comune capoluogo la situazione è meno tragica del previsto in quanto che si potranno usare le risorse idriche dei pozzi di Banna, Bannatella e Furma, che sono nelle condizioni di poter fornire circa 30 litri di acqua al secondo, quindi nelle possibilità di concedere agli utenti del capoluogo qualche ora di erogazione, cosa che è stata fatta ieri mattina per non penalizzare le famiglie ennesi.

Anche questa mattina i tecnici controlleranno la situazione nelle vasche di raccolta del Castello di Lombardia e poi decideranno se dare o meno acqua alla cittadinanza per qualche ora, ma sicuramente nella serata di oggi la situazione si normalizzerà totalmente e sabato mattina l'acqua sarà distribuita regolarmente.

F. g.

24/02/2012

***Appalto per la messa in sicurezza della Marianopoli-Villalba***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/02/2012**

Indietro

Appalto per la messa in sicurezza della Marianopoli-Villalba

Venerdì 24 Febbraio 2012 CL Provincia, e-mail print

Un tratto dissestato della strada Marianopoli. r.m.) Sono stati appaltati dall'Anas all'impresa Costruzioni Stradali s.r.l., i lavori di messa in sicurezza della strada statale n. 121 Palermo-Catania che da Marianopoli va a Vallelunga Pratameno e Villalba.

«Questo - dichiara il sindaco Lillo Vaccaro - è quanto si è appreso da una trasferta palermitana presso l'Anas per sollecitare interventi di messa in sicurezza e ripristino dei tratti in frana della Ss n. 121 che da Marianopoli porta alla stazione ferroviaria di questo Comune. Le opere appaltate riguardano, in particolare, due distinti lavori. Il primo, la messa in sicurezza del tratto di strada in frana vicino all'abitato di Marianopoli, nei pressi del Km 155+500, dove l'anno scorso un movimento franoso, dal fronte di circa 50 metri ha tranciato letteralmente la strada e l'altro riguarda il tratto in frana di circa 200 metri vicino alla stazione ferroviaria di Marianopoli, nei pressi del Km 157+780. Le opere -continua il sindaco- sono state finanziate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con fondi destinati per danni alluvionali. In entrambi i tratti in frana saranno realizzate, oltre al rifacimento della sede e del manto stradale, opere di contenimento in cemento armato, paratie e/o muri su pali e ciò al fine di risolvere in maniera definitiva l'inconveniente causato alla strada dal movimento franoso».

Importo complessivo dell'appalto è di 420.000 euro di cui: costo del personale € 52.100; costo per la sicurezza, non soggetto a ribasso € 20.000; importo dell'appalto soggetto a ribasso € 347.900. Il tempo di esecuzione dei lavori assegnato è di 120 giorni e saranno diretti dal geom. Salvatore Amella. Alla gara hanno presentato l'offerta 57 imprese ed è risultata aggiudicataria del pubblico incanto l'impresa Costruzioni Stradali s.r.l. con sede a Palermo, che ha offerto il ribasso del 30,31%. I lavori inizieranno subito dopo i risultati dei sondaggi già in corso nei siti interessati.

24/02/2012



***Danni maltempo chiesta la calamità naturale 45***

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/02/2012**

[Indietro](#)

Belpasso.

Danni maltempo

chiesta la calamità naturale 45

Ingenti i danni alle aziende agricole. Capannoni allagati a Valcorrente, sulla Sp 68 e a Sigonella. «Tutto distrutto»

Venerdì 24 Febbraio 2012 Prima Catania, e-mail print

***Era finita nel fango salvata dagli agenti***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

[Indietro](#)

Piazza Armerina

Era finita nel fango

salvata dagli agenti

Venerdì 24 Febbraio 2012 Enna, e-mail print

Piazza Armerina. Brutta disavventura per una donna bloccata in auto a causa di una frana provocata dal maltempo ma è stata soccorsa dai poliziotti armerini. Nel centro abitato la pioggia ha provocato allagamenti in abitazioni e scantinati, ma, anche nelle contrade adiacenti al territorio armerino si sono verificate frane e disagi alla viabilità, segnalati telefonicamente alla sala operativa del commissariato piazzese. Proprio mercoledì mattina una donna partita dalla sua abitazione alla guida di un'automobile stava raggiungendo la sede lavorativa, ma nel percorrere la strada di contrada Scarante, è rimasta impantanata nel fango causato da una frana.

Panico per la donna che non è riuscita a scendere nemmeno dall'auto per buona parte sommersa dal fango. Quindi, con il suo cellulare ha richiesto l'aiuto della polizia. Giunti sul posto per cercare di tranquillizzare la donna, uno dei poliziotti intervenuti, con non poche difficoltà, si è arrampicato sul fango presente sulla carreggiata, raggiungendola dalla parte opposta e prestandole soccorso.

Dopo aver sbloccato la portiera dell'auto consentendo così alla donna di uscire dall'abitacolo, la polizia ha richiesto l'intervento di una pala meccanica che è stata messa a disposizione dal Comune. Infine grazie al mezzo da lavoro è stato possibile sbloccare l'automobile e ripristinare la corretta transitabilità della strada.

M. f.

24/02/2012

***Sp 11, domani un vertice***

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/02/2012**

[Indietro](#)

mongiuffi melia

Sp 11, domani un vertice

Venerdì 24 Febbraio 2012 Prima Messina, e-mail print

Mongiuffi Melia. Dopo avere constatato di persona (durante un sopralluogo, effettuato ieri sul tratto di Sp 11 in contrada Spezzamartino, dove è in corso di evoluzione un vasto movimento franoso) le condizioni della strada, che nel frattempo è stata chiusa al traffico, il presidente della 3ª commissione consiliare Lavori pubblici della Provincia regionale, Pippo Lombardo, ha fissato per domani una seduta straordinaria dell'organismo in questione per fare il punto della situazione. Saranno presenti al summit - oltre i sindaci di Mongiuffi Melia (Salvatore Curcuruto), di Gallodoro (Micio Lo Monaco) e di Roccafiiorita (Pippo Bartolotta) - l'assessore al ramo dell'ente intermedio, Lino Monea, il dirigente tecnico, Giuseppe Celi, e il responsabile del Dipartimento provinciale della Protezione civile, Bruno Manfrè. «Si tratta di un grave stato di emergenza - ha detto Lombardo - che interessa tre Comuni con enormi difficoltà di collegamento».

Antonio Lo Turco

24/02/2012

***Energia elettrica a singhiozzo ed è emergenza idrica***

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

erice

Energia elettrica a singhiozzo

ed è emergenza idrica

Venerdì 24 Febbraio 2012 Trapani, e-mail print

Erice. E' emergenza idrica ad Erice. Le microinterruzioni di energia elettrica all'impianto di dissalazione di Nubia che ne riducono la produzione d'acqua e i guasti alla conduttura esterna di adduzione ai serbatoi di Ballata e Pegno Rigaletta, la cui riparazione è in corso da parte di Siciliacque, hanno creato parecchi disagi agli utenti. Anche l'amministrazione comunale non riesce più a garantire l'approvvigionamento con autobotti dell'ente locale entro le 48 ore.

«Tali concomitanti gravi disfunzioni - spiega il sindaco Giacomo Tranchida - hanno quadruplicato le richieste di interventi con autobotti da parte dei cittadini al TelemicoComune. Ciò ha fatto slittare i tempi da un massimo di 48 ore, come avviene regolarmente, sino a 4 giorni».

Il sindaco comunque precisa che quello disposto dall'amministrazione è un «intervento sostitutivo che il Comune opera nei confronti dell'Eas e della stessa Regione». Per potere fruire del servizio TelemicoComune per la prenotazione dell'autobotte, i cittadini possono rivolgersi al numero verde 800540354, oppure al Servizio Protezione civile e Idrico integrato telefonando allo 0923-502255 o allo 0923-502240. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18. I cittadini possono anche telefonare alla Polizia municipale, allo 0923-502200, dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 13. Oltre tali fasce orarie è attiva la segreteria telefonica del TelemicoComune.

Rosaria Parrinello

24/02/2012

*Un'odissea per salvare tre cuccioli*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

la storia. Un cittadino ha dovuto minacciare denunce prima di poter ricoverare gli animali in un canile

Un'odissea per salvare tre cuccioli

Venerdì 24 Febbraio 2012 Agrigento, e-mail print

g.re.) Impietosito da tre cuccioli di cane abbandonati dentro una scatola, un saccense di 50 anni, volontario di Protezione civile, si è ritrovato ad affrontare un'odissea lunga 6 giorni prima di potere affidare gli animali ad un canile.

Il protagonista della vicenda è Renato Fornace, persona che ama gli animali ma che non dispone degli spazi adeguati per allevarli. Venerdì scorso intorno alle 20 si accorge di una scatola di cartone davanti all'ingresso di un'attività che vende animali domestici, nel quartiere Perriera. L'indomani, passa nuovamente nella stessa zona e si accorge che il negozio di animali era chiuso: si avvicina e si rende conto che con molta probabilità i cuccioli avevano trascorso la notte al freddo ed erano affamati. La sua coscienza gli impone di fare qualcosa e chiama una volante del Commissariato di Polizia: un agente, anch'egli amante degli animali, si allontana, compra una busta di latte e insieme al volontario dà da mangiare ai tre cuccioli affamati. Viene subito richiesto un intervento del Comando della Polizia municipale, ma risulta impossibile contattare il servizio di accalappiacani. Gli agenti, chiamano in causa i veterinari dell'Asp, ma viene riferito che tocca al personale comunale prelevare i cuccioli. Quando alle 22 Fornace torna sul posto, trova i cuccioli, dentro la scatola, così come li aveva lasciati. Pare che non ci siano posti nei canili con cui il Comune ha un contratto. Mosso da compassione, decide di portarli nella sua casa e da quel momento per legge ne diventa non solo il soccorritore, ma anche il proprietario. Li custodisce amorevolmente fino a domenica. Il lunedì successivo chiama il Comune, ma gli viene risposto che il servizio operativo congiuntamente con l'Asp sarebbe ripreso mercoledì per il concomitante carnevale, quella famosa festa che in realtà era stata annullata. Il volontario mercoledì porta i cuccioli all'ufficio veterinario presso il mattatoio comunale, ma arriva la conferma che non ci sarebbero posti nei canili accreditati. Si innervosisce, si chiede che fine faranno i cani che lui ha soccorso, gli viene ribadito che non li può abbandonare perché rischia una denuncia: «Solo quando mi sono adirato ed ho minacciato di fare io una denuncia - racconta Fornace - sono stato ascoltato e improvvisamente i posti in un canile di Santa Margherita Belice sono stati trovati».

24/02/2012

## *Sopralluogo dopo la mareggiata «I cassoni hanno evitato il peggio»*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

Sopralluogo dopo la mareggiata  
 «I cassoni hanno evitato il peggio»  
 «Problemi nello Scalo grande  
 ma anche sul Porto Gurna,  
 il maltempo  
 ha trascinato via le transenne»  
 Venerdì 24 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

A sin., lo scalo grande di Stazzo, sopra massi frangiflutti nel porto Gurna All'indomani dell'ondata di maltempo, abbattutasi sull'Acese, è il momento della conta dei danni anche per i porti delle frazioni. Lunghe ore di chiusura per la via Cocole a Santa Tecla; come successo anche in passato il mare mosso ha raggiunto l'arteria, depositando ciottoli e detriti. La polizia municipale ha chiuso, precauzionalmente, la strada, in attesa della rimozione dei materiali che occupano la carreggiata.

A Stazzo, intanto, i danni che si sono verificati per le mareggiate di ieri sono stati arginati: lo hanno affermato nel corso di un sopralluogo, svoltosi ieri mattina, gli assessori alla Protezione civile acese Nino Sorace e l'assessore al Mare, Gaetano Leonardi. «Dalla ricognizione che abbiamo effettuato sui porti sono state evidenziate sofferenze particolarmente nella frazione Stazzo; a seguito dell'ondata di maltempo lo Scalo grande è stato interessato da scavernamenti nella superficie sottostante il molo che era stato già oggetto di interventi di messa in sicurezza - ha specificato Leonardi -. Le transenne, che già in passato ostruivano l'accesso all'area, sono state portate via dal maltempo. Entro la mattinata di oggi (ieri, ndc) provvederemo a ristabilire la chiusura - continua sempre Leonardi - qualche problema è stato evidenziato anche sul Porto Gurna, dove i lavori sono momentaneamente fermi».

Notizie non ufficiali parlavano di un nuovo riavvio delle operazioni nel piccolo scalo adiacente alla centrale piazza Mantova proprio in questi giorni. Interventi che prevederebbero l'abbattimento dei cassoni di cemento, posti con la funzionalità di frangi flutti, oggetto di acese diatribe negli scorsi mesi. Da un lato, infatti, c'è chi li addita come "anti-estetici" e chi, invece, (specialmente dei pescatori) li ritiene necessari per la sicurezza dei luoghi e di chi vive l'area. «Basta dare un'occhiata ai massi che il mare ha riportato in superficie - spiega Alfio Costanzo, storico pescatore della zona, che lavora proprio nello scalo Gurna - quei massi, che vediamo presenti sul molo, sono solo una parte di quelli sollevati dal mare e sono la manifestazione evidente del pericolo che poteva provocare il mare grosso, creando enorme nocumento non solo per i pescatori ma anche per i residenti dell'area e gli automobilisti, in assenza proprio di queste barriere».

Ma facciamo un passo indietro; la vicenda ha dei trascorsi particolarmente travagliati. «Il progetto presentato, per la messa in sicurezza dello scalo Gurna - continua a spiegare l'assessore Leonardi - non aveva ottenuto i pareri necessari della Sovrintendenza; ciò ha determinato un blocco degli interventi stessi, mentre erano ancora in corso, per consentire alla ditta appaltante la rimodulazione del progetto. Il documento, così come presentato, non rispettava i criteri necessari». Adesso è stato richiesto l'abbattimento proprio dei cassoni della discordia che, proprio ieri, hanno svolto un ruolo importante per la salvaguardia dell'intero sito, proteggendolo dalle mareggiate. «I lavori allo scalo Gurna sono stati condotti male - continuano i pescatori - enorme il dispendio di denaro e le perdite economiche della categoria. Il nostro intento è quello di garantire sicurezza all'area, una condizione della quale beneficerebbero in maniera indiretta tutti, non solo la nostra categoria».

Teresa Grasso

***Sopralluogo dopo la mareggiata «I cassoni hanno evitato il peggio»***

24/02/2012

***Si corre ai ripari sulle strade, anche se i ripari sono interventi tampone***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/02/2012**

Indietro

Si corre ai ripari sulle strade, anche se i ripari sono interventi tampone

Già effettuati i primi rattoppi dopo i danni della pioggia

Venerdì 24 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Si corre ai ripari sulle strade, anche se i ripari sono interventi tampone. E così, dopo l'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio anche molte delle strade giarresi che mercoledì mattina riportavano il segno di due giorni di pioggia intensa, ieri l'annuncio di un programma d'interventi.

Neppure un mese fa, le squadre del Comune erano intervenute per coprire buche e avvallamenti che si "aprono" puntualmente sull'asfalto.

E non a caso, proprio alla luce di una condizione decisamente "dissestata" del manto stradale in alcune delle arterie principali della cittadina, il sindaco aveva annunciato interventi ordinari ma «con la riserva - aveva detto - di richiedere mirati finanziamenti per interventi radicali».

Dopotutto, le strade interessate dal problema, sono spesso sempre le stesse. Intanto, si guarda alle opere immediate di bitumazione per riparare i danni del maltempo delle ultime ore.

L'assessore ai Lavori pubblici, Orazio Scuderi, ha effettuato un monitoraggio del territorio per verificare la condizione, i danni e i successivi urgenti interventi per evitare che qualcuno incappi in una di quelle buche. «Già da mercoledì sera - spiegano dal Comune - due squadre di pronta reperibilità, in collaborazione con la Protezione civile comunale, hanno eseguito le prime riparazioni coprendo le buche con del bitume. Le opere manutentive che proseguiranno nella giornata di domani (oggi per chi legge), in via Ungaretti e lungo il viale Don Luigi Sturzo, hanno interessato alcuni tratti di via San Matteo, corso delle Province dove il maltempo è tornato a infierire là dove le buche hanno, da tempo, ormai lasciato il segno, in via delle Rose e in via Palermo, nella frazione di Macchia e poi in via Luminaria. Qui i tratti interessati sono quelli in prossimità dell'ingresso autostradale, a Trepunti e, infine, la Strada 11 a Carruba di Giarre». Dopo l'ultima violenta ondata di maltempo, buche e avvallamenti sono comparsi anche in via Fratelli Cairoli e sul corso Europa.

Ele. Cos.

24/02/2012

ÌxÀ



***Già avviati i lavori di messa in sicurezza***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/02/2012**

Indietro

via lombardia, copertura sradicata

Già avviati i lavori di messa in sicurezza

Venerdì 24 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Le operazioni di rimozione dei detriti Foto Consoli Lavori di messa in sicurezza sono in corso in via Lombardia all'indomani del crollo che ha interessato un'unità abitativa, posta al piano attico di uno stabile di nove piani, su cui era stata installata una copertura in ferro e pannelli coibentati per un totale di circa 200 metri quadrati.

Struttura che - come abbiamo scritto ieri - è stata sradicata dal forte vento ed è volata sull'appartamento di fronte (dove ha prodotto danni in due abitazioni dichiarate dai tecnici parzialmente inagibili) per poi precipitare al suolo dove ha colpito, danneggiandole seriamente, diverse auto. Solo per un caso fortuito non vi è stato alcun ferito ma i rischi sono stati altissimi e i danni ingenti, sia alle strutture immobili che mobili.

Anche ieri la strada è rimasta interdetta al transito veicolare in quanto sono in corso le operazioni di smaltimento della struttura e di messa in sicurezza; intanto, i responsabili comunali, sia della Protezione civile che della polizia municipale, procedono alle verifiche per accertare la dinamica dell'accaduto.

Antonio Garozzo

24/02/2012

***La grandine***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/02/2012**

[Indietro](#)

La grandine

Venerdì 24 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Intorno a mezzogiorno di ieri, una violenta quanto improvvisa grandinata si è abbattuta sul capoluogo ibleo. E' durata pochi minuti e, nel pomeriggio ha fatto capolino anche il sole. Lo stato di allerta, secondo il bollettino diramato dalla Protezione civile regionale, resta comunque alto (colore giallo, penultimo livello prima del rosso).

24/02/2012

***Sostanza schiumosa sospetta la Procura apre un'inchiesta***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/02/2012**

Indietro

contrada bernardina a melilli

Sostanza schiumosa sospetta

la Procura apre un'inchiesta

Venerdì 24 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

la strana sostanza schiumosa Melilli. Giallo sulla presenza di una sostanza schiumosa che ieri mattina ha interessato, per circa 700 metri, il territorio di Melilli, precisamente l'area di contrada Bernardina e di contrada Fiumara, a pochi chilometri dal centro abitato.

Il fenomeno ha destato un certo allarme per cui è stato fatto intervenire il nucleo locale di polizia ambientale. Bizzarra nevicata o inquinamento industriale? A questa domanda risponderanno le analisi chimico-fisiche sui campioni di questa sostanza che sono stati prelevati dai tecnici dell'Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente) di Siracusa.

A fare sorgere l'ipotesi che si trattasse di inquinamento ambientale è stata la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente, per cui sono state attivate immediatamente le procedure per la bonifica dei luoghi. Così una ditta specializzata ha provveduto alla rimozione del materiale, mentre la polizia municipale e i volontari della Protezione civile hanno deviato il flusso veicolare. Inoltre, la polizia ambientale ha rinvenuto un contenitore industriale e alcuni fustini con all'interno una sostanza bituminosa e gelatinosa.

E' stato avvertito, pertanto, il magistrato di turno Giancarlo Longo, che ha autorizzato la polizia ambientale al sequestro dell'area e dei fustini. L'autorità giudiziaria ha emesso una denuncia contro ignoti, ma non si escludono importanti sviluppi investigativi nei prossimi giorni.

P. M.

24/02/2012

**«Non può essere sempre emergenza»**

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

[Indietro](#)

allagamento al maas a causa di qualche ora di black out

«Non può essere sempre emergenza»

Venerdì 24 Febbraio 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Cattivo funzionamento e mancanza di pulizia dei canali di scolo e le acque del canale Jungetto invadono il Maas. Il mercato ortofrutticolo mercoledì è rimasto chiuso per molte ore a causa di un black out dell'impianto elettrico andato in tilt non per carenze relative alla nuovissima struttura ma per un inadeguato invoglio delle acque reflue. Il risultato? Barre d'ingresso abbassate e paura di un'altra sosta forzata per gli operatori ancora in crisi per il fermo recente dovuto al blocco dei tir.

La grande struttura che ospita il mercato ortofrutticolo catanese e a breve anche quello ittico, è proprio a ridosso del canale che mercoledì data l'intensità della pioggia ha ceduto gli argini, non riuscendo a contenere l'acqua proveniente dal torrente Buttaceto, e esondando ha totalmente invaso l'ingresso del Maas, dove si trova la cabina elettrica, creando notevoli danni all'impiantistica ancora ieri fuori uso.

In una conferenza stampa ieri nella sede del Maas - il presidente Mario Brancato e il vice presidente Somaac, Giuseppe Guagliardi hanno rassicurato gli operatori del settore agroalimentare sulla situazione attuale, chiedendo anche l'intervento degli enti predisposti a risolvere la situazione precaria in termini di manutenzione e pulizia del canale Jungetto.

Ieri dinanzi all'ingresso del Maas ancora fango, anche se fortunatamente i gruppi elettronici hanno permesso agli operatori di aprire il mercato e dunque di poter lavorare, grazie anche al tempestivo intervento dei Vigili del fuoco che hanno prosciugato l'ingresso. "Se si blocca il Maas, si blocca una parte importante dell'economia regionale - ha sottolineato Brancato - ieri si è lavorato in gruppo tra Maas e operatori, in una sinergia di esigenze che si è tramutata in una vera e propria forza ma è stata soprattutto la struttura a funzionare. E' anche vero - ha aggiunto - che non può accadere che una struttura come quella del Maas debba temere le conseguenze della pioggia, per cui alla luce dei recenti avvenimenti questo problema va affrontato e gli enti competenti - provincia o protezione civile - devono intervenire tempestivamente, non si può sempre e solo operare in emergenza". Soddisfazione, per gli operatori preoccupati per un altro stop forzato. "Il sistema questa volta ha funzionato ma per la serenità di tutti vorremmo maggiore attenzione al problema da tutti gli organi competenti; non bisogna dimenticare - ha detto Guagliardi - che per molti operatori il trasferimento al Maas ha comportato un investimento importante e nessuno può permettersi di perdere giornate di lavoro anche per la pioggia".

24/02/2012

***Pesante il bilancio dei danni che si sono registrati nel territorio di Belpasso a causa degli allagamenti***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

Pesante il bilancio dei danni che si sono registrati nel territorio di Belpasso a causa degli allagamenti

Venerdì 24 Febbraio 2012 Provincia, e-mail print

Da sinistra l'ingresso di un deposito di arredamento e un terreno agricolo a Passo Martino Pesante il bilancio dei danni che si sono registrati nel territorio di Belpasso a causa degli allagamenti. Gravi i danni a diverse aziende agricole e a siti produttivi, tanto che il sindaco Alfio Papale, dopo un attento sopralluogo, ha chiesto lo stato di calamità naturale. Ancora ieri mattina gruppi di lavoratori non riuscivano a entrare all'interno dei capannoni allagati e accessibili solo a bordo di trattori.

La conta dei danni è iniziata mercoledì notte, quando il comando della polizia municipale era stato chiamato per mettere in sicurezza alcuni tratti di strada. In contrada Valcorrente, nella strada che porta a Motta, si era infatti aperta una vera e propria voragine (ieri prontamente riparata) e in una traversa dello stesso asse viario un tratto di strada è stato transennato per pericolo smottamento.

Sott'acqua anche l'azienda di arredamenti Tiziano, sempre a Valcorrente. «I vigili del fuoco chiamati mercoledì mattina - ha detto ieri pomeriggio Luca Tiziano, portavoce dell'amministratore Gaetana Muscolino - sono arrivati dopo più di 24 ore dalla chiamata e stanno ancora valutando come operare. La merce si è rovinata tutta. Abbiamo calcolato un danno per circa 800mila euro. Questa situazione è dovuta all'Anas. Non c'è un canale di gronda e la Strada Statale scarica all'interno dei terreni aziendali».

Situazione più grave, per la presenza di alcuni torrenti in piena, più valle, nelle campagne di Belpasso. Sulla Sp 69, vicino all'uscita di Passo Martino e Sigonella, gli agricoltori parlano di un vero e proprio disastro. «Queste sono tutte superfici che erano coltivate a ortive, foraggio e seminative di grano - ha spiegato Michele Cavalli, imprenditore agricolo della zona - Tutto quello che si è fatto è andato distrutto. Lo stesso fenomeno si era verificato nel 2005. Avevamo fatto le segnalazioni al Genio civile in collaborazione con il Consorzio di bonifica, e alla Protezione civile. Gli interventi che avevamo richiesto non sono stati mai fatti. Il problema è la mancata manutenzione dei corsi d'acqua».

Sonia Distefano

24/02/2012

***Treni annullati e in ritardo, disagi per i pendolari***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **24/02/2012**

Indietro

Treni annullati e in ritardo, disagi per i pendolari

Venerdì 24 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Che sarebbe stata una giornata dura, i pendolari in partenza da Giarre l'avevano capito già di prima mattina. Grossi ritardi, poi le prime soppressioni. Nel primo pomeriggio, su quaranta treni in transito nella stazione di Giarre-Riposto, la metà è stata annullata. Una vera e propria odissea quindi, quella vissuta ieri anche dai passeggeri in viaggio da e per Giarre.

Il problema è la presenza di una frana a Spisone (Taormina) provocata dalle forti piogge della notte tra martedì e mercoledì. «Ma dopo un giorno e mezzo - si chiede Orazio Mangano, studente - possibile che l'organizzazione sia così scadente?» In realtà, un'organizzazione sulla carta c'è, ma dalla pianificazione all'applicazione il passo non è sempre breve. C'è chi da Giarre è partito con abbondante ritardo, come i circa quaranta pendolari che alle 7.50 dovevano andare a Messina, e chi ha rischiato di rimanere a Catania, dove il caos regnava sovrano e i tabelloni erano fuori servizio. Gli impiegati Trenitalia dedicati all'assistenza clienti, pur facendo il possibile, navigavano a vista: «Forse parte un autobus, ma non si sa quando. Potete aspettare il prossimo treno, ma non si sa se parte. E se non parte non sappiamo quando e se ci sarà un nuovo autobus». I pendolari in attesa di conoscere la propria sorte erano quasi tutti giarresi, studenti universitari e lavoratori. Senza l'autorizzazione da Palermo, non parte nessun bus, i toni si fanno concitati e le lamentele sempre più nervose.

Finalmente qualcosa si muove: intorno alle 14 partono da Catania, contemporaneamente, un autobus e un treno, entrambi fermano a Giarre, e i malcapitati pendolari arrivano finalmente a destinazione, seppur con malumore: «È un "servizio da Terzo mondo" dice Alessandro Barbagallo, che viaggia ogni mattina per lavoro sulla tratta Giarre-Catania. «Non ho potuto prendere il treno che partiva da Catania alle 13.20, quello composto da un solo vagone e diretto a Giarre Riposto - spiega Rita Contarino, studentessa -. Perché le persone erano tutte sui gradini a ridosso delle porte, che quindi non potevano essere aperte». «Com'è possibile che Trenitalia non si sappia organizzare, almeno per garantire il servizio fino alle stazioni prima della frana?» si chiede Alfina Arena, altra passeggera.

«Con i bus abbiamo coperto il 98% dei treni soppressi sulla tratta Messina-Catania» spiegano da Trenitalia, aggiungendo che «a Catania, Taormina, Messina e Siracusa ci sono gli uffici di customer care, per offrire assistenza e informazioni». Quanto ai bus sostitutivi, Trenitalia fa sapere che «non possono garantire il rispetto degli orari, ma la riapertura di tutta la linea è prevista per domenica mattina».

Ancora disagi, dunque, per i viaggiatori già stanchi: tutto il pomeriggio, alla stazione di Giarre, per chi è in partenza per entrambe le direzioni l'incertezza è totale. «Aspetto da un'ora, alla biglietteria non sanno niente. Avevo un colloquio di lavoro, se arrivo tardi è chiaro che non mi assumeranno mai», si lamenta una ragazza, seguita da un'altra che doveva fare un esame all'Università: «Avrebbero potuto mettere un annuncio sul sito, per avvisare dei possibili disagi, così ci saremmo organizzati in modo alternativo». C'è anche un gruppo di turisti provenienti dall'Alto Adige: «Da noi non sarebbe mai successo - commentano - ma sappiamo che qui è considerato normale...»

Lorena Leonardi

24/02/2012

***La pioggia persistente ha provocato frane e smottamenti lungo la Ss 288***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

Aidone

La pioggia persistente ha provocato  
frane e smottamenti lungo la Ss 288

Venerdì 24 Febbraio 2012 Enna, e-mail print

I detriti provocati dalla pioggia e rimossi con un'escavatrice dalla Ss 288 Aidone. Diverse frane di notevoli dimensioni e smottamenti di terreno, a causa delle piogge persistenti, hanno interessato nella giornata di mercoledì il territorio di Aidone. Lungo la Ss 288, diverse le interruzioni come quelle ai Km: 49+100, 48+500, 77+200, 46+900, 45+800, 44+400, di cui alcune verificatesi agli ingressi principali di Aidone. Due frane infatti si sono abbattute, l'una a poca distanza dall'altra, vicino l'abbeveratoio del Canalotto, zona, già altre volte interessata, nello stesso punto, da altre frane.

In un punto, infatti, nonostante, sia stata collocata la rete di protezione, l'ammasso di terriccio è venuto giù ugualmente e con esso arbusti, tronchi, ecc. creando difficoltà alla circolazione degli autoveicoli, in direzione da e per Piazza Armerina. Dall'altro ingresso di Aidone, quello che porta a Catania, una frana si è abbattuta vicino alla zona delle case popolari. Le piogge hanno trascinato il muretto che ha occupato tutta la carreggiata.

Bloccati per diverse ore gli autoveicoli in transito, compresi gli autobus di linea, provenienti da Raddusa. Un'altra frana, a poche centinaia di metri, nei pressi della zona della Cagianca, ha anch'essa ostruito interamente la carreggiata.

Le varie frane sono state rimosse prontamente da un bobcat della ditta che cura, per conto dell'Anas, tali interventi. In azione pure i volontari locali della Protezione civile, attivati dal Dipartimento regionale di Protezione civile - Servizio di Enna, diretto dall'arch. Pietro Conte.

Angela Rita Palermo

24/02/2012

ÌxÀ

*Letojanni, sfregiato il litorale*

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 24/02/2012

Indietro

Danni del maltempo. Cede tratto della Sp 11, Sos a Gallodoro e Mongiuffi

Letojanni, sfregiato il litorale

Venerdì 24 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

Imbarcazioni sballottate dai marosi Foto Alott Letojanni. Se in alcune zone a rischio della cittadina jonica il risveglio del torrente Leto (una piena in perfetta regola) ha fatto vivere ore di trepidazione ai residenti, già provati dai danni subiti in seguito all'esonazione del corso d'acqua nello scorso mese di novembre, in altra parte della località rivierasca ed esattamente sulla fascia costiera, è stato il mare ad impensierire i residenti (fra privati cittadini e titolari di attività economico-turistiche), le cui abitazioni e locali si affacciano sulla panoramica passeggiata.

La furia delle onde non ha risparmiato, nemmeno in questa occasione, il litorale, aggredendolo con forza e non mancando di lasciare vistosi segni. Sabbia sparsa sulla sede stradale della litoranea, unitamente ad un certo numero di imbarcazioni, qualcuna delle quali sbattuta con violenza contro gli edifici; strutture annesse ad esercizi di ristorazione allagate ed invase di rena; transito interrotto per la presenza lungo la carreggiata all'altezza di via G. Pepe, dei dissuasori di sosta in pietra, che i poderosi cavalloni sono riusciti a spostare dal proprio sito.

Ma ad avere risentito maggiormente degli effetti del nubifragio sono stati i due centri collinari dell'entroterra taorminese, Gallodoro e Mongiuffi Melia, non raggiungibili da Letojanni a causa del cedimento di un tratto della Sp 11 in contrada Spezzamartino, che è stata, di conseguenza, chiusa al traffico veicolare con provvedimento del responsabile del settore tecnico della Provincia. Le due località dell'hinterland risultano, pertanto, isolate, non potendo usufruire nemmeno della provinciale verso Roccafiorta, per via di un movimento franoso verificatosi in adiacenza del nucleo urbano.

A. L. T.

24/02/2012



*«Sfollati via dagli alberghi»*

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

[Indietro](#)

protezione civile ai comuni

«Sfollati via dagli alberghi»

Sabato 25 Febbraio 2012 Prima Messina, e-mail print

al.ser.) Mentre 24 Comuni aspettano l'ordinanza di Protezione civile che servirebbe loro a fare fronte ai bisogni di centinaia di famiglie - in ginocchio dopo l'alluvione del 22 novembre - arriva la doccia fredda per gli sfollati. La Protezione civile è tornata a chiedere agli enti locali di provvedere alla sistemazione degli sfollati, ospitati in strutture alberghiere, per tagliare il costo dell'ospitalità, che sarà esclusivamente a carico dei Comuni. Un'ipotesi improbabile, visto che la maggior parte dei Comuni sono sull'orlo del dissesto. A fine anno erano circa 200 le famiglie ancora sfollate. La maggior parte ospitate da parenti o nel Parco degli Ulivi, a Villafranca. Poche quelle che, nel frattempo, hanno trovato una sistemazione diversa. Il Comune con più sfollati è quello di Saponara. Il sindaco Nicola Venuto ha più volte sollecitato l'adozione dell'ordinanza - dal Governo nazionale - che prima ha risposto addossando le responsabilità sulla Regione, poi ha stilato una prima ordinanza vanificata, però, da un errore materiale.

25/02/2012

***Procedure di Protezione civile per il porto***

La Sicilia - monografica - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/02/2012

Indietro

si cercano soluzioni per sbloccare gli investimenti

Procedure di Protezione civile per il porto

Sabato 25 Febbraio 2012 monografica, e-mail print

L'on. pino federico A Palermo, nella sede dell'Assessorato Regionale alle infrastrutture e mobilità l'Onorevole Pino Federico, accompagnato da una delegazione di operatori portuali e diportisti, ha incontrato l'assessore Pier Carmelo Russo per fare il punto della situazione sull'annosa questione relativa al porto rifugio di Gela. L'incontro ha focalizzato le problematiche relative ai lavori di dragaggio dell'imboccatura da realizzarsi al più presto con somme già impegnate al bilancio regionale per l'importo di 185 mila euro.

Questo intervento ha subito una brusca frenata dovuta alla necessità di caratterizzare gli inerti da movimentare. Si è provveduto perciò ad interessare l'Assessorato regionale al territorio e ambiente per la nomina di un biologo che d'intesa con il servizio Arpa, provveda in tempi rapidi all'espletamento delle analisi del fondale marino e della successiva relazione da allegare. Questi interventi è stato convenuto si debbano realizzare attraverso procedure di protezione civile, attesa l'urgenza di giungere ad un positivo e rapido risultato.

L'on. Federico ha inoltre impegnato l'assessore al reperimento di risorse aggiuntive da trovare nelle voci in bilancio create a seguito dell'accordo Borghini con il Comune di Gela, attraverso il quale furono destinate le somme di circa 15 milioni di euro, alla realizzazione di infrastrutture nel porto rifugio di Gela.

L'incontro è anche servito a fare il punto della situazione per il rilascio del Vas da parte del Ministero dell'Ambiente, per il completamento del progetto di realizzazione del nuovo porto che, come è noto, non è stato ancora rilasciato a causa del mancato versamento da parte della Regione di un importo di 60 mila euro. L'on. Federico ha riferito del proprio interessamento nei confronti del Presidente della Regione Onorevole Raffaele Lombardo per il reperimento della somma occorrente che risulta essere oramai disponibile. Non appena terminato l'iter relativo, il progetto sarà definitivamente cantierabile, divenendo oggetto di trattativa fra Stato e Regione, per il reperimento dei fondi necessari alla sua realizzazione.

È infatti stato evidenziato che l'ex Ministro Giulio Tremonti ha ritirato, riscrivendoli al bilancio dello Stato, tutti i fondi già destinati alla portualità siciliana che pertanto necessitano di una nuova rinegoziazione. L'on. Pino Federico ha assicurato il proprio fattivo interessamento per la definizione di tutto quanto è necessario a vedere realizzata questa importante opera infrastrutturale per la città di Gela.

M.C.G.

25/02/2012

***Esercitazione a Marina del gruppo Prometeo***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile

Esercitazione a Marina

del gruppo Prometeo

Sabato 25 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

m.b.) Il gruppo di protezione civile Prometeo, che ha sede in viale Napoleone Colajanni, ha organizzato per domani, 26 febbraio, un'iniziativa di prevenzione a cui parteciperanno vari gruppi di volontariato e protezione civile. L'appuntamento è dalle 8 alle 16 a Marina di Ragusa, nell'area antistante l'ex Castellana Park, per effettuare alcune simulazioni di attività istituzionali come il soccorso in mare di naufraghi previo avvistamento aereo, il recupero in mare di vittime di naufragio, l'approntamento del campo di primo soccorso, l'approntamento dell'unità mobile di comunicazione su banda aeronautica, nautica, terrestre e con ricezione satellitare. Saranno offerte attività logistiche e supporto delle varie operazioni.

25/02/2012

***Elisuperficie all'Asi stanziati 400mila euro***

La Sicilia - Gela - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

[Indietro](#)

Elisuperficie

all'Asi

stanziati

400mila euro

Sabato 25 Febbraio 2012 Gela, e-mail print

angelo fasulo e giuseppe pisano Realizzata negli anni '90 l'elisuperficie della zona industriale tra qualche settimana potrebbe cominciare a funzionare. La struttura non è mai entrata in funzione ma un "diniego" da parte dell'Enac alla realizzazione dell'elipista in via Ossidiana per mancanza di fondi per effettuare un sopralluogo per la presenza di un edificio, ha indotto l'amministrazione comunale ad utilizzare quell'opera già presente nel territorio.

Ora per far avviare l'elisuperficie l'Ufficio di Protezione civile regionale ha previsto già la somma di 400mila euro per adeguare l'opera realizzata trent'anni fa. Solo che gli atterraggi ed i decolli di elicotteri di soccorso, almeno per il primo periodo, avverranno solo di giorno quando la luce del sole permette le manovre, ma si pensa ad effettuare tutte quelle opere anche per i voli notturni.

"Ancora una volta - ha detto il sindaco Angelo Fasulo - abbiamo avviato una stretta collaborazione con l'Asi che ha concesso l'area. Ora con i finanziamenti provvederemo ad effettuare la piccola manutenzione. Ma attendiamo il sopralluogo degli organi preposti che dovranno dare l'ultimo parere".

"Una collaborazione - ha affermato il commissario straordinario dell'Asi Giuseppe Pisano - che permette di avviare nuovi servizi per la città e per i nostri cittadini". L'area in cui è presente l'elisuperficie è attigua all'associazione Misericordia, presieduta da Samuele Romano. Non si esclude che nel momento in cui verrà avviato il servizio saranno direttamente i volontari, di concerto con l'ufficio comunale di Protezione Civile diretto da Giuseppe Raniolo, a prendersene direttamente cura.

L.M.

25/02/2012

*«E' stata una vicenda clownesca»*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

Indietro

Consiglio comunale e polemiche

«E' stata una vicenda clownesca»

Il sindaco Nicosia

a muso duro attacca Mdt e Grande Sud dopo le proteste sul regolamento tv in aula

Sabato 25 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Il sindaco Giuseppe Nicosia interviene in modo duro dopo la protesta di Mdt e Grande Sud sul ... "Una vicenda clownesca" così l'ha definita il sindaco Giuseppe Nicosia la seduta consiliare di martedì sera. Un Consiglio comunale sui generis che ha dato il peggio di se, in cui sono stati usati toni non consoni all'ambiente. Un civico concesso conclusosi a seguito dell'occupazione dell'aula da parte di alcuni consiglieri dell'opposizione, precisamente Grande Sud e Mdt, per protestare sulle mancate riprese televisive delle sedute consiliari.

Sulla vicenda, interviene seccamente Nicosia che critica l'atteggiamento tenuto dall'opposizione. "Una vicenda clownesca - dichiara il sindaco Nicosia - considerato che erano solo tre i consiglieri che rumoreggiavano in aula, cercavano di togliere la parola e che, di fatto, hanno più volte interrotto lo svolgimento sereno e completo del Consiglio comunale. Quei tre sono andati contro la volontà stessa di quindici, sedici consiglieri che, invece, volevano continuare a lavorare; hanno offeso il presidente Di Falco gratuitamente ed ingiustificatamente; hanno agito, quindi, con atti di vera ineducazione, palesando il loro vero obiettivo, che non era quello di una occupazione finalizzata a porre problemi politici, ma era legata solo ed esclusivamente all'intento di interrompere i lavori consiliari e a non farli proseguire; e ciò è dimostrato anche dal fatto che l'occupazione è durata non più di mezz'ora, dopo lo scioglimento del Consiglio comunale". Allo stesso tempo, il presidente del Consiglio comunale, Salvatore Di Falco tiene a precisare che ad agire in tale direzione è stata solo una parte dell'opposizione perché il resto dei consiglieri del centrodestra, in maniera responsabile, non si sono uniti a tale forma di protesta. "Plaudo quei consiglieri di opposizione che, pur rivendicando delle legittime posizioni, non hanno tenuto questo atteggiamento spettacolare tenuto da altri consiglieri comunali - precisa il presidente Di Falco -. Un plauso anche ai consiglieri di maggioranza che non si sono fatti irretire da alcun tipo di protesta di natura teatrale, formatasi nel corso della seduta". Infine Di Falco precisa che "se si verificheranno altre operazioni di questo genere, si andrà comunque avanti. Questo è l'intento della presidenza".

Intanto il sindaco Giuseppe Nicosia prende parola in merito alla mancata approvazione del piano di Protezione civile non avvenuta per "colpa - rimarca - degli autori della farsesca occupazione del Consiglio comunale. Non c'è dubbio - aggiunge - che il piano per la Protezione civile è importante e va aggiornato e modificato, tant'è vero che da circa un anno ormai il piano è in Consiglio e sarebbe stato esitato proprio due giorni fa se la mia presentazione di tale piano non fosse stata impedita dall'inciviltà delle rimostranze della farsesca occupazione dell'aula da parte dei tre consiglieri comunali che hanno interrotto lo svolgimento dei lavori".

Gi. Cas.

25/02/2012

*La Misericordia continua a formare volontari*

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

[Indietro](#)

da lunedì il 29° corso

La Misericordia continua a formare volontari

Sabato 25 Febbraio 2012 Provincia, e-mail print

volontari della misericordia durante una donazione Continuando un importante percorso di formazione, la Misericordia di Acireale, in collaborazione con il Csve, Centro servizi volontariato etneo, l'Asp Catania e l'assessorato alla Protezione civile del Comune di Acireale, ripropone il corso base per soccorritori che si prefigge di dare agli iscritti una formazione teorico-pratica necessaria per poter prestare efficacemente il primo soccorso. Si tratta del 29° corso promosso dalla Misericordia di Acireale che nell'ultimo trentennio ha contribuito a sviluppare la cultura del soccorso in diverse generazioni di cittadini e intende far conoscere i grandi ideali del volontariato cristiano, cercando, inoltre, di sensibilizzare e avvicinare quanti decidono di donare il proprio tempo e le proprie capacità a favore dei bisognosi. Il corso, la cui partecipazione è gratuita e ancora aperta, sarà inaugurato lunedì sera nella sala Sacro Cuore in via Paolo Vasta 180. Alla cerimonia inaugurale è prevista la partecipazione del sindaco Nino Garozzo, dell'assessore alla Protezione civile Nino Sorace, del responsabile del Distretto di Acireale dell'Asp, Agata Lanteri. A fare gli onori di casa saranno don Sebastiano Raciti, assistente spirituale della Misericordia, il presidente della Misericordia Salvatore Romeo e il direttore sanitario Alfredo Busà. Il programma prevede 14 lezioni prima dell'esame finale. La conclusione del corso è prevista il 21 aprile. Per i partecipanti che intendono diventare volontari e prestare servizio sulle ambulanze della Misericordia sono previste ulteriori lezioni pratiche.

A. g.

25/02/2012

## *Dopo il crollo, la demolizione*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

### **Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

[Indietro](#)

La decisione. La Procura ha rilasciato il nullaosta per l'immobile di via Carlo Alberto Dalla Chiesa

Dopo il crollo, la demolizione

L'intervento sarà eseguito con procedura d'urgenza. Se ne occuperà la ditta proprietaria

Sabato 25 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Il crollo della palazzina di via Carlo Alberto Dalla Chiesa Rossella Schembri

La Procura della Repubblica di Ragusa ha rilasciato il nulla osta per procedere alla demolizione di quel che resta della palazzina di via Carlo Alberto dalla Chiesa, situata nel centro storico di Ragusa superiore. L'immobile era parzialmente crollato nella notte tra il 30 gennaio e l'1 febbraio. Il cedimento del fabbricato, costruito nei primi anni del '900 e destinato, prima della legge Merlin, a casa di tolleranza, era avvenuto in due fasi. Il primo crollo si è verificato nella serata di martedì, e il secondo alcune ore dopo, all'alba di mercoledì 1 febbraio, davanti agli occhi degli operatori della Protezione civile, dei vigili del fuoco e dei vigili urbani, che erano intervenuti per mettere in sicurezza il sito.

Dal primo febbraio il tratto di via Dalla Chiesa, attiguo al parcheggio di Carmine Putie, è stato chiuso al traffico veicolare e pedonale. La chiusura della strada che costeggia la vallata di Santa Domenica, ha tagliato in due la città. Da allora, per motivi di sicurezza, è stato anche chiuso il vicino parcheggio gestito da una società privata. "La demolizione sarà eseguita con procedura d'urgenza, quindi nei prossimi giorni", spiega il responsabile settore Infrastrutture al Comune di Ragusa, l'ingegnere Michele Scarpulla. Sarà la ditta proprietaria della palazzina, la Metropolis, una società che una decina di anni ha acquistato l'ex casa di tolleranza e altri immobili situati nel quartiere Carmine Putie, a provvedere all'intervento di demolizione. A seguito del cedimento è rimasto in piedi solo lo scheletro del fabbricato, dato che sono crollati sia il primo che il secondo piano. Sin da subito i vigili del fuoco hanno evidenziato la possibilità di ulteriori cedimenti dell'immobile, tant'è che l'area attigua è stata transennata e tutta l'arteria è stata interdetta sia al transito che alla sosta di automobilisti e pedoni. Non si è comunque proceduto all'immediata demolizione, dal momento che, come da prassi, è intervenuta la Procura della Repubblica del capoluogo che ha immediatamente disposto il sequestro dell'immobile, aprendo un fascicolo d'inchiesta e nominando un perito, docente di Scienze delle Costruzioni all'Università di Catania che ha eseguito una serie di sopralluoghi ed elaborato una perizia. Un altro atto dovuto è stata l'iscrizione nel registro di alcuni indagati. Inoltre, nei giorni successivi al cedimento del fabbricato i tecnici della Protezione civile comunali e dei vigili del fuoco hanno fatto altre verifiche nella zona, appunto il quartiere Carmine Putie, che è una delle aree del centro storico di Ragusa superiore più degradate ed esposte al rischio di crolli.

Infatti, in questo quartiere vivono ormai pochissimi residenti e c'è una presenza consistente di case fatiscenti, dismesse, abbandonate. Con quei sopralluoghi è stata evidenziata la presenza di criticità e rischio crolli per altri immobili, Il Comune di Ragusa, già dal primo febbraio aveva emesso un'ordinanza di abbattimento (a carico della ditta proprietaria).  
25/02/2012

*in breve*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

Indietro

in breve

Sabato 25 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Belpasso

Convention Kiwanis sulla strage delle Torri Gemelle

s.d.) "Usa 2001, Torri Gemelle, le ragioni di una strage", è il tema della conferenza organizzata dal Kiwanis club di Catania che si svolgerà oggi alle ore 19.30 nella sala consiliare del Comune di Belpasso. Alla presenza del sindaco Alfio Papale, del consigliere Moreno Pecorino e del dirigente scolastico Cettina Rapisarda, si entrerà nel vivo della manifestazione con l'introduzione del dott. Enrico La Delfa, presidente Kiwanis, a cui seguiranno gli interventi dell'avv. Enzo Trantino e del comandante Paul Wojtowicz del quarto distaccamento "Global hawk" di Sigonella dell'Aeronautica militare Usa, accompagnato dal responsabile comunicazione, dott. Alberto Lunetta.

Biancavilla

Il secondo congresso Giovani democratici

Oggi alle 18, nel circolo del Pd di Biancavilla, si terrà il secondo congresso dei Giovani Democratici. Durante il congresso sarà eletto il nuovo direttivo dei Giovani Democratici di Biancavilla, e sarà presentata un'unica mozione che designerà le linee guida del nuovo gruppo di giovani. All'evento parteciperanno il sindaco di Biancavilla Dott. Giuseppe Glorioso, il segretario del Pd di Biancavilla, avv. Giuseppe Furnari, il dirigente provinciale del Pd Giovani Sorelli Daniele. L'evento è aperto e tutti.

S. maria di Licodia

Riunione organizzativa tra dirigenti «Scelta Giovane»

s.m.) Oggi, alle 17, riunione organizzativa tra i dirigenti "Scelta Giovane" del collegio provinciale di Paternò. Saranno presenti, tra gli altri, il leader del movimento, Daniela Capuana, il candidato a sindaco licodiese, Pippo Furnari e il candidato alle amministrative di Paternò, Mauro Mangano, per discutere della realizzazione dei programmi elettorali dei due comuni che andranno al voto a maggio.

biancavilla

«Protezione civile straordinaria durante il maltempo»

v.f.) L'evento più consistente è stato il crollo della facciata di una casa disabitata vicino la chiesa dell'Idria. Poi crolli in un altro edificio nel centro storico. Cedimenti e smottamenti di terreno e di muretti in paese come in zona Vigne. Alberi sradicati. Biancavilla fa la conta dei danni. Decine gli interventi. «Il lavoro dei volontari della Protezione civile è stato straordinario - ha detto il sindaco Giuseppe Glorioso - la macchina degli interventi si è mossa celermente e con professionalità».

farmacie di turno

ADRANO: via Spampinato, 35 (fino al 25/2); ADRANO: piazza S. Agostino, 8 (dal 25/2); Belpasso: via Roma, 187; BIANCAVILLA: via V. Emanuele, 502; BRONTE: piazza R. Bonaccorso, 5; LINGUAGLOSSA: via Umberto, 22; PATERNO': via E. Bellia, 94 (solo 25/2); PATERNO': via Circonvallazione, 182 (solo 25/2); PATERNO' (diurno): via V. Emanuele, 160; PATERNO' (notturno): viale Don Orione, 1 (dal 25/2 sera); RANDAZZO: via Umberto, 63; ZAFFERANA ETNEA (Fleri): via V. Emanuele, 150.

25/02/2012



***Da marzo il corso per forgiare 15 soccorritori***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

[Indietro](#)

aci S. Antonio

Da marzo il corso per forgiare 15 soccorritori

Sabato 25 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Partirà il prossimo 5 marzo il "Corso di primo soccorso, prevenzione infortuni e norme di Protezione civile" destinato ai 15 componenti del gruppo comunale di Protezione civile. Il corso, che si svolgerà nei saloni di Palazzo Cantarella, prevede dieci diverse lezioni di carattere sia teorico che pratico. «A seguito di un incontro avuto con il Gruppo di Protezione civile santantonese - ha spiegato l'assessore Alfio Privitera, che detiene la delega specifica - l'Amministrazione Cutuli ha deciso di avviare questa importante formazione che ha il duplice obiettivo di qualificare e potenziare sempre più il suddetto Gruppo. Successivamente è nostra intenzione anche dotare il sodalizio, di ulteriori mezzi e attrezzature per renderlo ancora più completo ed efficiente». Il corso sarà tenuto da Mauro Cacciola della Croce Rossa Italiana di Acireale e prevede un approfondimento su alcuni argomenti specifici: norme di primo soccorso, anatomia e fisiologia, intervento in caso di arresto cardiaco, prevenzione e soccorso nei casi di choc, ustioni e congelamenti, soccorso nel caso di malori improvvisi o dovuti a cause ambientali, ipotesi di tossicodipendenza o alcolismo cronico.

D. Q.

25/02/2012

***Dovrebbe normalizzarsi tra questa sera e domani mattina l'erogazione dell'acqua da parte della società AcquaEnna nei comuni della provincia di Enna, dopo l'interruzione, provocata***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 25/02/2012

Indietro

Dovrebbe normalizzarsi tra questa sera e domani mattina l'erogazione dell'acqua da parte della società AcquaEnna nei comuni della provincia di Enna, dopo l'interruzione, provocata dalla frana con la rottura della condotta principale "Ancipa basso" in contrada Sparacollo

Sabato 25 Febbraio 2012 Prima Enna, e-mail print

Dovrebbe normalizzarsi tra questa sera e domani mattina l'erogazione dell'acqua da parte della società AcquaEnna nei comuni della provincia di Enna, dopo l'interruzione, provocata dalla frana con la rottura della condotta principale "Ancipa basso" in contrada Sparacollo. L'interruzione dell'erogazione ha interessato anche i comuni di Gela e Niscemi in provincia di Caltanissetta e Licata in provincia di Agrigento. Ieri mattina, intorno alle 6, dopo la riparazione del guasto, i tecnici di SiciliaAcque, hanno incominciato ad immettere acqua gradualmente nella condotta tanto è vero che nel capoluogo ennese alle 6 di ieri erano 30 litri al secondo che arrivavano, quindi intorno alle 11 l'apporto era di 45 litri al secondo e nella tarda serata di ieri 60 litri al secondo, che è attualmente il tetto base di erogazione per il capoluogo ennese.

Questo afflusso idrico ha consentito di dare acqua immediatamente a Enna bassa, per poi nell'arco della giornata erogare acqua agli altri quartieri di Enna alta, ma per avere la normalizzazione dell'erogazione bisognerà aspettare domani mattina quando il quantitativo di acqua che arriva dalla diga Ancipa è a pieno regime. Per quanto riguarda gli altri comuni ad Agira e Gagliano che sono i due comuni più vicino a Troina già nella mattinata di oggi la situazione di normalizzerà, mentre i comuni più lontani come Piazza Armerina e Aidone soltanto domani mattina si avranno risultati positivi con la normalizzazione dell'erogazione e lo stesso dicasi per Calascibetta. Sempre domenica normalizzazione per i comuni di Gale, Niscemi e Licata che si trovano nella parte terminale della condotta. I tecnici di SiciliaAcque hanno sicuramente anticipato sia la riparazione del guasto sia anche l'immissione dell'acqua, nonostante abbiano lavorato in condizioni non certo ideali, soltanto giovedì mattina, con le condizioni meteorologiche migliorate è stato possibile riparare la rottura della condotta principale, provocata da una frana nella zona di Sparacollo. Non ci sono stati problemi per i comuni che si trovano nella zona nord della provincia e che vengono alimentati dalla condotta "Ancipa alto". Infatti AcquaEnna ha erogata acqua normalmente, senza interruzioni, nonostante che la zona sia stata interessata dalle cattive condizioni atmosferiche.

F. G.

25/02/2012

## *Il prefetto visita Valguarnera, annunciato un comitato di prevenzione idrogeologica*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

[Indietro](#)

Il prefetto visita Valguarnera, annunciato  
un comitato di prevenzione idrogeologica  
Sabato 25 Febbraio 2012 Enna, e-mail print

L'incontro con il prefetto in municipio e la premiazione di Salvatore Scribano Valguarnera. Il prefetto Clara Minerva, proseguendo il suo tour di conoscenza dei comuni della provincia, ha visitato Valguarnera. Il prefetto è stato ricevuto dalle autorità cittadine con in testa il sindaco, Sebo Leanza, il presidente del consiglio comunale, Giuseppe Arcuria, in rappresentanza del clero c'era il parroco della chiesa di San Giuseppe don Enzo Ciulo, per le autorità militari, il comandante della compagnia dei carabinieri di Piazza Armerina, Scotto di Carlo, il commissario della polizia di stato, Presti, il comandante della locale stazione dei carabinieri, Todisco e gli ispettori, Villareale e Pelligra della polizia municipale.

Il sindaco Leanza ha colto l'occasione per consegnare una targa di benemeranza al presidente della Giudice Confezioni, Salvatore Scribano, che dal 1966, a Valguarnera, guida un opificio tessile che da lavoro a 130 persone. Il sindaco nel fare gli onori di casa e presentare al prefetto tutti i presenti alla cerimonia di accoglienza, ha sottolineato la laboriosità dei valguarneresi, la preoccupazione per i recenti fatti di cronaca (furti e scippi) e il bisogno di avere riscontri positivi su un progetto di videosorveglianza del territorio, presentato dal comune di Valguarnera, proprio alla prefettura. Il primo cittadino ha colto l'occasione per invitare il prefetto a Valguarnera, per i festeggiamenti in onore di San Giuseppe, quest'anno anticipato al 18 marzo. Nel suo discorso, il prefetto Minerva, ha toccato temi sensibili quali la legalità, la viabilità, lo sviluppo economico e la salvaguardia dell'ambiente contro i rischi idrogeologici. E proprio venendo a Valguarnera, il prefetto ha percorso l'insidioso by pass alla frana della Sp4, tratto stradale che ha definito "infelice". Il prefetto ha annunciato la costituzione di un comitato tecnico provinciale, che sarà attivato proprio dalla prefettura, che obbligherà ogni comune a dotarsi di un piano di prevenzione del rischio idrogeologico. La conoscenza di Valguarnera si è conclusa con la visita al museo etnoantropologico di Palazzo Parto, gestito dall'associazione, presieduta dall'avvocato, Carlo Bellone, "Valguarneresi nel mondo".

Arcangelo Sanatamaria

25/02/2012

## *Il «calvario» del convento di San Domenico*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

[Indietro](#)

Opere incompiute

Il «calvario» del convento

di San Domenico

Sabato 25 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Tra le opere incompiute della nostra città, l'ex convento di San Domenico, uno dei più grandi complessi monumentali della provincia di Siracusa che rischia di restare, ancora per molto tempo non fruibile.

Rimangono fermi da oltre tre anni gli interventi di restauro dell' ampia struttura che, una volta ultimata, potrebbe diventare un grosso contenitore culturale. L'ex convento attiguo all'omonima chiesa dedicata al patrono della città che, come si ricorderà, fu riaperta al culto, dopo trent'anni nel maggio del 2007. I lavori di consolidamento e restauro dell'ex convento di San Domenico venivano avviati nel 2006 con i fondi della legge 433/91 per la ricostruzione post terremoto e sospesi nell'ottobre del 2008.

Il progetto di restauro, redatto dall'architetto Salvatore Alberti e dall'ingegnere, Franco Strazzeri, include tra l'altro, il rifacimento dei solai, dei tetti e delle travi e il consolidamento della muratura. Sono ancora necessari interventi di rifinitura, nonché i lavori sul prospetto. Altri interventi prevedono la valorizzazione dell'originario portico del XVI secolo e le strutture precedenti al terremoto del 1693, messe in luce durante gli ultimi interventi di manutenzione straordinaria del monumento.

La struttura è chiusa dagli anni '80 Durante il restauro sono emersi dei ritrovamenti risalenti al 1600. A seguito delle indagini dettate dalla Sovrintendenza ai beni culturali sono dunque venuti fuori elementi tali da comportare ulteriori interventi non previsti dall'originario progetto con un aggravio della spesa che comporta una somma aggiuntiva pari a circa due milioni di euro.

Somma di cui il Comune, ovviamente, non dispone. Come ha più volte fatto sapere il sindaco, Massimo Carrubba, per completare l'opera la civica amministrazione sta da tempo cercando di attingere a diverse fonti di finanziamento.

L'ultima richiesta è stata inoltrata al Cipe. Riguardo al riavvio degli interventi di recupero e conservazione dell'ex convento, il Comune già all'indomani della sospensione dei lavori, inoltrò richiesta al Dipartimento regionale di Protezione civile di utilizzo del ribasso d'asta. Con la richiesta chiese di sbloccare l'iter autorizzativo delle somme pari a circa seicentomila euro.

Somma che non è comunque sufficiente a completare il restauro. L'amministrazione comunale, attraverso l'assessorato competente, retto da Giovanna Fraterrigo, non si arrende e continua ad impegnarsi a reperire il finanziamento necessario per far sì che l'opera non resti un'incompiuta.

L'ex convento di San Domenico si trova ubicato di fronte a piazza Turati, i cui lavori di riqualificazione urbana si sono conclusi lo scorso novembre, ma che non è stata ancora ufficialmente inaugurata, né è dato, ad oggi conoscerne la destinazione d'uso.

A. S.

25/02/2012

ÌxÅ

**ACI CATENA**

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

[Indietro](#)

**ACI CATENA**

Sabato 25 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Quello catenoto, è stato l'unico Comune del circondario a non chiudere scuole o uffici pubblici mercoledì scorso, quando su buona parte della zona jonica si scatenarono venti e forti piogge. Lo segnalano tre consiglieri comunali, Mario Fiamingo, Luigi Lucchesi e Angelo Russo che - in una nota inviata al commissario straordinario, Pietro Di Miceli - chiedono di sapere «di chi siano le responsabilità e come mai sia stato deciso di non proclamare con ordinanza la chiusura di scuole e pubblici uffici». Secondo i tre consiglieri sarebbe stato «sottovalutato, attraverso questo comportamento, l'avviso di Protezione civile che prevedeva elevata criticità». Analizzando i fatti «tale comportamento ha fatto rischiare danni alle persone, non impedendo alle scolaresche di recarsi a lezione e ai dipendenti pubblici di recarsi a lavoro». Acireale e Acicastello - confinanti con Aci Catena - solo per fare due esempi, hanno chiuso le scuole mercoledì, e anzi Acicastello prorogò l'ordinanza sino a giovedì. In verità, fatta eccezione per qualche albero abbattuto dal vento a Vampolieri, la solita acqua alta nel quartiere di Santa Lucia o, più in basso, in zona Loco, alcuni tombini saltati per la violenta pressione dell'acqua nelle caditoie e i consueti sacchetti di spazzatura abbandonati in strada da qualche incivile e poi trascinati dai fiumiciattoli d'acqua, il maltempo non avrebbe provocato ulteriori danni.

M.G.

25/02/2012

*«Vivo in casa assediato dai cani»*

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

[Indietro](#)

Comiso, incredibile caso in contrada Monacazza

«Vivo in casa assediato dai cani»

Sabato 25 Febbraio 2012 RG Provincia, [e-mail print](#)

L'ingresso di casa Cassarino con i cani randagi che «assediano» il cancello Nadia D'Amato Comiso. Gestì semplici, come entrare o uscire di casa, sono azioni che ognuno di noi compie senza problemi, quotidianamente, senza nemmeno pensarci. Da qualche tempo, però, non è lo stesso per Giovanni Cassarino e sua moglie. Alle difficoltà di movimento con le quali convivono, visto che il signor Giovanni è sulla sedia a rotelle, da circa tre settimane si sono aggiunti nuove complicazioni.

I due vivono in contrada Monacazza, a poche decine di metri dall'aviosuperficie. Una zona di periferia, ma ricca di abitazioni. Non mancano, comunque, nemmeno i terreni incolti. Qui, da quasi un mese, vivono tre cani randagi di razza media, neri. Gli animali, al momento dei cuccioli, non sembrano molto aggressivi, ma a volte la fame li porta ad avvicinarsi agli abitanti della zona, insistentemente, alla ricerca di cibo.

"Quando decidiamo di uscire, per andarmi a fare la terapia o altro, mia moglie deve pensare ad armarsi di un bastone, da sventolare per spaventare le bestie, o di cibo da gettargli per farli allontanare e distrarli mentre lei, oltre a prendersi cura di me, scende dall'auto per aprire o chiudere il cancello. Dobbiamo "armarci" anche per il ritorno".

Cassarino ci spiega di aver fatto tutto quello che era possibile: "Quando li abbiamo visti abbiamo deciso di non dargli da mangiare per non incitarli a restare e sperare che scegliessero di vivere altrove, ma nulla. Nel frattempo ho segnalato, più volte, la cosa ai vigili urbani di Comiso, ai carabinieri, alla Protezione Civile e persino ai vigili urbani di Chiaramonte. Per quel che mi risulta loro gestiscono una struttura che si trova proprio da queste parti. Mi hanno però risposto che non possono intervenire, sia perché questa contrada ricade nel comune di Comiso sia perché, comunque, hanno il canile già strapieno. Nulla nemmeno dalla Questura di Ragusa".

25/02/2012

***Eliminate le lastre di eternit vicino la scuola***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

[Indietro](#)

Aci S. Antonio: frazione s. maria la stella

Eliminate le lastre di eternit vicino la scuola

Sabato 25 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il casotto «bonificato» dal rischio amianto E' stato completamente bonificato, nella mattinata di giovedì scorso, un piccolo casotto coperto da alcune lastre di eternit che si trova all'interno dell'immobile che ospita la scuola elementare di via Montale, nella frazione santantonese di S. Maria la Stella.

Come previsto dalla legge in questi casi, la rimozione e lo smaltimento della pericolosa sostanza è stata effettuata da una ditta specializzata nel settore. «Come è ovvio in casi di questo tipo - spiega l'assessore alla Protezione civile, settore infrastutture, Orazio Pulvirenti - abbiamo voluto intervenire con estrema velocità, pur se le condizioni meteorologiche hanno un po' rallentato l'intervento, in considerazione anche della vicinanza del plesso scolastico».

E' evidente, infatti, che si trattasse di una situazione estremamente grave e che non poteva essere ulteriormente tollerata.

L'eternit è un materiale molto diffuso in tutto il territorio: molto spesso appare sui tetti, come nel caso del casotto della scuola di S. Maria la Stella, con la forma di lastra ondulata. Nonostante fin dal 1962 fosse nota la pericolosità del prodotto (formato da cemento e amianto) che è altamente cancerogeno, la sua produzione continuò fino al 1994. E' di pochi giorni fa la storica sentenza del Tribunale di Torino che per la prima volta ha condannato, in primo grado, i produttori al risarcimento dei danni subiti dagli operai della fabbrica di Casale Monferrato. Per evitare allarmismi, però, bisogna chiarire che la lastra in sé non è pericolosa: lo diventa con l'usura allorchè rilascia la polvere d'amianto. Per questo motivo è bene monitorare il territorio e chiedere l'intervento degli esperti per la eventuale rimozione. Al riguardo, una bella notizia giunge proprio dalla scuola elementare di S. Maria la Stella: i bambini, incuriositi dal via vai di operai specializzati muniti delle protezioni necessarie, hanno chiesto alle maestre di poter approfondire il tema dell'eternit. Un buon punto di partenza per creare futuri cittadini informati dei rischi dell'amianto e in grado di prevenirli.

Davide Quattrocchi

25/02/2012

***Meteo: Bel tempo. Vento da Ponente con intensità di 10 km/h. Raffiche fino a 19 km/h. Temperatura mi...***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

Indietro

Meteo: Bel tempo. Vento da Ponente con intensità di 10 km/h. Raffiche fino a 19 km/h. Temperatura mi...

Sabato 25 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Meteo: Bel tempo. Vento da Ponente con intensità di 10 km/h. Raffiche fino a 19 km/h. Temperatura minima di 6 °C e massima di 15 °C. Il sole sorge alle 6:38 e tramonta alle 17:49. La luna leva alle 8:01 e cala alle 21:28. Luna crescente. Orari Farmacie notturne: 25 Sabato: Farmacia Mare e monti dei dottori Criscione G. ed Aprile M. Snc via Roma 52-54, 97015 Modica, Tel. 0932-943805 / 752077

Aperto dalle Ore 20:00 alle Ore 09:00 dell'indomani

Numeri utili: Ospedale Maggiore di Modica Centralino: 0932-448111 Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426 Polizia: 0932-7692119 Guardia di Finanza: 0932-941069 Vigili del Fuoco: 0932-454572 Polizia Municipale: 0932-759211 URP - Rete Civica: 0932-759123 Protezione Civile: 0932-456295 Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti SpA, sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica: Piazza Principe di Napoli. Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Ufficio Anagrafe-Stato Civile-Statistica e Toponomastica- Elettorale Leva e Pensioni Sede: Corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759618-759412 (Anagrafe)-759413 (Stato Civile) -759627 (Elettorale)- Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,35 alle ore 13,15 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,35 alle ore 17,15

Delegazione Municipale Sacro Cuore Sede: Via Resistenza Partigiana, 38 (Palazasi Piano Terra) Tel: 0932-759810

Mattino: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 08,30 alle ore 13.15

Delegazione Municipale Modica Alta Sede: C.so Regina Elena, 5 Mattino: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 08,00 alle ore 14,00

Delegazione Municipale Frigintini Sede: Piazza Ottaviano Tel. 0932-774312 Mattino: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 08,30 alle ore 13,00

Servizi Sociali Sede: C.so Umberto I n° 454 Tel.0932-759710-759711 Fax. 0932-752179 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,30 alle ore 13,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Ufficio Turistico: 0932-759634 Orario: Dal lunedì al sabato mattina 09:00/13:00. Pomeriggio 15:30/19:00.

Domenica e festivi mattina 10:00/13:00. Pomeriggio chiuso.

Museo Civico "F. Libero Belgiorno": 0932-759642 Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

CASA QUASIMODO Infoline, direzione ed amministrazione Corso Umberto I: 0932 753864.

Centro di accoglienza di Modica presso Casa Natale Quasimodo, Via Posterla 0932-753864

Cinema Aurora Via Regina Elena, 52: 0932-941245

25/02/2012



### *Summit sicurezza a Vampolieri*

La Sicilia - Provincia - Articolo

#### **Sicilia, La**

""

Data: **25/02/2012**

[Indietro](#)

Aci Castello: voluto dall'assessore provinciale Rotella

Summit sicurezza a Vampolieri

Sabato 25 Febbraio 2012 Provincia, e-mail print

E' sempre alta l'attenzione sul versante collinare a nord di Aci Castello e Acitrezza, zona che oltre ad essere ad alto rischio idrogeologico, in caso di piogge intense è fortemente esposta ad elevato rischio idraulico.

Il territorio, attraversato verticalmente da numerosi torrenti, presenta zone potenzialmente esondabili accanto le abitazioni e le maggiori arterie stradali in quanto detriti e una fitta vegetazione ostruiscono il normale deflusso delle acque piovane costituendo un forte pericolo per la pubblica e privata incolumità. Inoltre, la natura argillosa dei terreni è tale, che lo scorrimento delle acque superficiali provoca il trasporto e la sedimentazione lungo la sede stradale di notevoli quantità di fango e detriti rendendola poco sicura.

Proprio per una valutazione attenta sulla problematica di funzionalità idraulica dei torrenti e allo sversamento delle acque meteoriche lungo via Nizzeti (Valverde) e via Lionardo Vigo Aci Catena), ieri mattina si è tenuta una conferenza di servizi per la sicurezza e la pubblica incolumità, convocata dall'assessore provinciale alle Politiche Ambientali e del Territorio, Domenico Rotella su richiesta del Comune di Aci Castello.

All'incontro oltre all'assessore provinciale, ha partecipato il primo cittadino castellese Filippo Drago, il presidente del Consiglio Comunale, Salvo Danubio, e diversi rappresentanti di Catena e Valverde.

Al termine della riunione, tenutasi nel Centro Direzionale della Provincia Regionale di Catania, è stato indetto un tavolo tecnico permanente incentrato, tra l'altro, sulle ipotesi di allargamento della via Vampolieri e della regimentazione delle acque.

Inoltre, sono state illustrate le criticità in via Lionardo Vigo e le problematiche più urgenti nella parte alta della medesima via Vampolieri. La settimana prossima è stato programmato un sopralluogo nelle zone interessate utile per un'ulteriore verifica dello stato delle cose. "Abbiamo manifestato, di comune accordo con il commissario di Aci Catena -ha spiegato il sindaco castellese Filippo Drago- la costituzione di un tavolo tecnico permanente sulle grandi opere. L'assessore provinciale Rotella, si è impegnato a coordinare il gruppo di lavoro criticità».

Beppe Castro

25/02/2012

*Protezione civile*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/02/2012**

Indietro

## Protezione

civile

L'esperto al ramo risponde alle sollecitazioni del coordinatore di Fli, Nello Dieli, e indica i tempi d'attuazione dello strumento

Domenica 26 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

L'attuale sede della Protezione civile Nadia D'Amato

L'esperto per la Protezione civile, Pippo Mascolino, risponde al coordinatore cittadino di Futuro e Libertà, Nello Dieli, a proposito del Piano comunale di Protezione civile. Dieli, in particolare, analizzava tutti i problemi registratisi in varie zone d'Italia a causa del maltempo ed affermava come, a suo dire, "un adempimento importante per evitare che quanto accaduto a diverse città italiane succeda anche a Vittoria è la redazione del piano comunale di protezione civile". Secondo quanto denunciato da Dieli, però, il Comune è privo di un ufficio comunale di protezione civile, non è stata ancora individuata una sede da destinare al centro operativo comunale e il Comune è privo del piano comunale di protezione civile. Dieli, poi, invitava il Comune a monitorare gli edifici storici, soprattutto quelli di valore storico acquistati dall'Ente, come Palazzo Ricca.

"D'intesa con il sindaco - afferma Mascolino - all'indomani del mio insediamento è stato concordato ed attivato il percorso che ci porterà ad assegnare le giuste competenze in ambito comunale in materia di Protezione civile. Dieli sa bene che il problema che lui pone rappresenta una mia priorità, perciò voglio rassicurarlo dicendogli che la città di Vittoria a breve vedrà il varo, da parte del Consiglio comunale, del nuovo regolamento di Protezione civile e subito dopo si doterà di una nuova struttura di Protezione civile. Abbiamo già individuato una nuova sede e stiamo condividendo il nostro percorso anche con il Dipartimento di Protezione civile di Ragusa, grazie ad una convenzione che ci permetterà di cominciare a lavorare alla stesura dei Piani".

"All'inizio del prossimo mese - aggiunge Mascolino- presenteremo anche in Prefettura il nuovo modello della costituenda struttura. Quindi il sindaco, con un suo decreto, istituirà l'aggiornamento delle nove funzioni che siederanno nel tavolo del Coc, il Centro operativo comunale, che a differenza di quanto sostiene Dieli ha già una sede, allocata all'interno del Comando della Polizia municipale. Il Centro, peraltro, è da sempre stato attivato nelle microemergenze, come quella che si è verificata nei giorni scorsi con l'allerta precipitazioni. L'amministrazione ha un obiettivo ambizioso: creare un sistema in cui tutti i settori comunali si muovano in maniera coordinata ed armonica per un'efficace e pronta risposta alla città. Per conseguire questo obiettivo- dichiara Mascolino- è auspicabile portare avanti un processo di cambiamento culturale e di sviluppo organizzativo che guardi alla Protezione civile come "sistema": un sistema semplice e flessibile, ma di sicura efficacia".

26/02/2012

***Un'altra frana investe la Sp 10 conducenti sulla Rotabile a rischio***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/02/2012**

[Indietro](#)

castelmola

Un'altra frana investe la Sp 10  
conducenti sulla Rotabile a rischio

Domenica 26 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

Frana sulla Sp 10 Castelmola. Un'altra frana si è verificata nelle scorse ore lungo la Rotabile. In una curva già di per sé abbastanza insidiosa e ristretta di via Scimandra, un muro è, infatti, ceduto all'improvviso. Il materiale, però, giace da qualche giorno sulla carreggiata. A dimostrazione di come, tra gli scaricabarile di Comune e Provincia, quest'arteria sia terra di nessuno. Del resto, dopo mesi di segnalazioni del pericolo di un altro costone, in parte già ceduto, ma contenuto da una rete, alla fine anche questo è venuto giù. Tutte e due le frane, poi, si distanziano l'una dall'altra di nemmeno cento metri. Insomma, andrebbe realizzato un sopralluogo al più presto in questo tratto di Sp 10 e messa in sicurezza l'incolumità dei tanti conducenti.

Antonio Magri

26/02/2012

***Riaperta la Sp 23: finito l'incubo per 200 cittadini***

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/02/2012**

Indietro

## Scaletta

Riaperta la Sp 23: finito l'incubo per 200 cittadini

Domenica 26 Febbraio 2012 Prima Messina, e-mail print

Scaletta. Gli interventi di somma urgenza hanno consentito venerdì sera la riapertura della strada provinciale 23, facendo uscire da un incubo i duecento cittadini residenti a Scaletta Superiore, rimasti isolati per una notte e un giorno intero. Rimane tuttavia il grave dissesto idrogeologico, che nella notte tra giovedì e venerdì ha determinato il cedimento dell'arteria che collega la borgata collinare alla riviera jonica. La voragine apertasi all'altezza di contrada Giardino è stata riempita con pietrame e terra e ciò ha consentito la riapertura, anche se parziale, con la possibilità di accesso per i mezzi di soccorso.

Oltre alla ditta che ha eseguito i lavori, venerdì sono rimasti sino a notte sul luogo dello smottamento i geometri della Provincia regionale Tanino Maggioloti e Franco Cristaudo. Ieri mattina Maggioloti ha eseguito un nuovo sopralluogo assieme al presidente della Terza commissione consiliare dell'ente intermedio, Giuseppe Lombardo.

«Quello in atto - spiega Lombardo - è solo un intervento tampone. Si rende necessario realizzare il progetto da 4 milioni e mezzo di euro redatto dalla Provincia, che consentirebbe la messa in sicurezza dell'intera area mediante un attraversamento stabile lungo il torrente Racinazzi». Lo stesso che termina la corsa in contrada Foraggine, il Ground zero dell'alluvione che l'1 ottobre del 2009 causò 37 morti tra Scaletta e Giampileri.

Il sindaco, Mario Briguglio, ha sollecitato il finanziamento al direttore del Dipartimento regionale di Protezione civile, Pietro Lo Monaco. Ma la somma intera non sarebbe disponibile. «Pertanto - evidenzia il consigliere Lombardo - si punta a uno stralcio da 500mila euro per garantire, intanto, l'incolumità dei cittadini».

CARMELO CASPANELLO

26/02/2012

***Continua a tenere banco, a Motta Sant'Anastasia, la questione del movimento franoso che da anni viene monitorato con attenzione, e una certa dose di preoccupazione, dagli abitanti***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 26/02/2012

Indietro

Continua a tenere banco, a Motta Sant'Anastasia, la questione del movimento franoso che da anni viene monitorato con attenzione, e una certa dose di preoccupazione, dagli abitanti dei quartieri Calvario e Urnazza

Domenica 26 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La parte crollata dell'edificio in via Vittorio Emanuele Continua a tenere banco, a Motta Sant'Anastasia, la questione del movimento franoso che da anni viene monitorato con attenzione, e una certa dose di preoccupazione, dagli abitanti dei quartieri Calvario e Urnazza. Appena pochi giorni fa il nostro giornale aveva affrontato il problema, sottolineando come le recenti precipitazioni atmosferiche avessero fatto riemergere dubbi e malcontenti tra i residenti che, da sempre, invocano un intervento di messa in sicurezza dell'area sottostante le vie Vittorio Emanuele e Vittorio Veneto.

Le violenti piogge di inizio settimana hanno, se possibile, acuito questi problemi, anche per l'avvenuto crollo di una parte di un vecchio fabbricato - da anni disabitato e inagibile - posto lungo la dorsale est della centralissima via Vittorio Emanuele. Che il fabbricato fosse pericolante lo si sapeva da tempo, tanto che l'anno scorso il Comune aveva provveduto a transennare l'area circostante, ma il fragoroso tonfo che ha accompagnato il cedimento di una parete non è stato, di certo, preso bene da chi abita negli immobili vicini. Tutti posti oltre la strada, seppur a una manciata di metri dallo stesso rudere.

Il muro forse è crollato perché di per sé troppo malandato, ma il dubbio tra i residenti che possa essersi verificato uno scivolamento a valle, magari impercettibile, resta. Da qui l'ennesimo appello alle autorità competenti affinché si attivino nel dare definizione alla questione.

Smorza i toni il sindaco Angelo Giuffrida. «Era prevedibile -spiega - che la parete di questo fabbricato cedesse, in quanto pericolante e gonfio d'acqua. Chiederemo ai proprietari di mettere in sicurezza la struttura e se non lo faranno agirà il Comune, in danno e spese degli stessi. Nella zona si sono recati i tecnici, accertando che non vi è stato alcun movimento franoso: rassicuro tutti in tal senso. E' chiaro che io continuerò a sollecitare la Protezione Civile, provinciale e regionale, affinché si dia corso in breve tempo al nostro progetto di messa in sicurezza dell'area».

**GIORGIO CICCARELLA**

26/02/2012

***Scattano i lavori per tamponare danni di maltempo sulla viabilità***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/02/2012**

Indietro

Scattano i lavori  
per tamponare  
danni di maltempo  
sulla viabilità

Domenica 26 Febbraio 2012 Prima Enna, e-mail print

Questa volta non ci sono stati i disastri che si sono registrati sulle strade provinciali cinque-sei anni in occasione di nubifragi che si sono abbattuti sul territorio provinciale, ma i danni ci sono stati solo che il settore viabilità, diretto dall'ingegnere Giovanni Petronio, è intervenuto con una certa tempestività per cercare di risolvere quei problemi di viabilità laddove si sono verificati degli inconvenienti. Ovviamente la situazione peggiore si è verificata nella zona sud del territorio provinciale ,visto che sono caduti più di 100 millimetri di pioggia e in questo senso la provinciale "4" è stata quella che ha subito i danni peggiori con una frana enorme nei pressi dell'ingresso di Valguarnera e questo penalizza il territorio perché, non bisogna dimenticare, che la provinciale 4 è la strada che collega l'autostrada Palermo-Catania con la turistica che porta a Piazza Armerina e Aidone. L'ingegnere Alvano, assessore provinciale ai Lavori pubblici, e l'ingegnere Giovanni Petronio, hanno fatto il punto sulla situazione all'indomani dei due giorni di pioggia .Intanto il settore viabilità della Provincia ha agito con tempestività prima di tutti utilizzando i propri mezzi laddove c'era da pulire la strada per la presenza di fango e detriti, mentre laddove la situazione era più grave si è intervenuti con lavori di somma urgenza, incaricando delle imprese di fiducia per eliminare gli ostacoli alla viabilità. La maggior parte degli interventi proprio tra Piazza Armerina ed Aidone dove sono state parecchie le strade provinciali ,interessate da frane e smottamenti.Ma anche nella zona nord tra Nicosia e Cerami sono stati necessari degli interventi e proprio sulla provinciale 32, che porta a Nicosia si è formato addirittura un laghetto, che i volontari della Protezione Civile hanno svuotato più volte per rendere la strada percorribile. «L'importante è stato non avere chiuso alcuna strada - ha dichiarato l'assessore Antonio Alvano - e questo è sicuramente un risultato positivo. Il settore viabilità continuerà il suo monitoraggio su tutte le strade provinciali e si interverrà laddove si registrano delle situazioni di degrado e di pericolosità per automobilisti e pedoni; cercando di migliorare anche i collegamenti con le aziende agricole. Non bisogna dimenticare che le nostre strade provinciali molto spesso sono le uniche che collegano i comuni tra di loro».

F. g.

26/02/2012

*In breve*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 26/02/2012

Indietro

In breve

Domenica 26 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Cimitero monumentale

Ingresso ancora chiuso al traffico

j. s.) Resta ancora chiuso al traffico veicolare l'ingresso principale del cimitero comunale. Com'è noto infatti nei giorni scorsi a causa delle forti raffiche di vento sei dei cipressi secolari che ornano il viale d'ingresso al campo santo sono stati letteralmente estirpati. L'assessorato alla Protezione Civile ha reso noto che nei prossimi giorni saranno interpellate delle ditte specializzate per predisporre la rimozione degli alberi che dovranno essere tagliati e conferiti in una discarica specializzata per il trattamento dei rifiuti speciali.

Illuminazione pubblica

Molte strade del centro restano al buio

a. s.) Non si placano le lamentele per il mancato ripristino della pubblica illuminazione. Ad essere particolarmente penalizzato è il centro storico della città con le principali arterie al buio per lunghi tratti. La via Megara è per una vasta porzione senza luce. Luce che manca, ricordiamo anche in via Generale La Ferla, via Roma e in alcuni tratti via Principe Umberto, nel tratto attiguo alla Porta Spagnola, monumento simbolo della città, nonché la carreggiata sottostante il muro dei giardini pubblici transennato.

Asilo Nido Marina Militare

Un successo il «Baby Carnival show»

j. s.) Sfilate in maschera, animazione, dolci tipici sono stati gli ingredienti della ricetta del divertimento del «Baby Carnival show», ospitato all'interno dei locali dell'asilo nido della Marina Militare «P.Neri». La cooperativa sociale che gestisce il servizio di asilo nido ha voluto organizzare una festa in maschera aperta oltre ai bambini frequentanti il nido, anche ai bimbi della comunità civile di Augusta e ai piccini della comunità delle famiglie di marinai del comprensorio logistico «Campo Palma». Bambini, genitori, amici e parenti, rigorosamente in maschera, hanno dato vita ad una divertente kermesse carnascialesca, impreziosita dalle performance dei piccoli alunni del nido.

26/02/2012

***Palermo, paura per forte scossa di terremoto***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/02/2012**

[Indietro](#)

Palermo, paura  
per forte scossa  
di terremoto

Domenica 26 Febbraio 2012 I FATTI, e-mail print

Palermo. Una forte scossa di terremoto è stata avvertita ieri intorno alle 21.34 a Palermo. La scossa è durata alcuni secondi ed è stata percepita dalla popolazione, soprattutto nei piani alti degli edifici. L'epicentro del sisma, secondo le prime notizie, sarebbe in mare, tra il capoluogo siciliano e l'isola di Ustica (a 22 chilometri a est dell'isola) e a 43 chilometri di profondità, e, secondo le prime informazioni dell'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia di Catania, la scossa sarebbe stata di magnitudo 4,2 Richter. Molta è stata la paura tra gli abitanti e numerose telefonate sono arrivate al centralino dei Vigili del Fuoco e dei mezzi d'informazione, anche da alcune zone della provincia di Palermo, da parte di cittadini allarmati. La sala operativa della Protezione civile non segnala alcun danno a persone e case.

26/02/2012



*Una città a misura di animale*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/02/2012**

[Indietro](#)

emergenza randagismo. Documento condiviso da Amministrazione e associazioni

Una città a misura di animale

Cilia: «Troveremo, nel minor tempo possibile, le soluzioni alle problematiche evidenziate»

Domenica 26 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

il tavolo sull'emergenza randagismo "Piano condiviso 2012-Emergenza randagismo": questo, in sintesi, il titolo del documento condiviso dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni animaliste nel corso dell'incontro tenutosi alla Sala Quarto Stato di Palazzo Iacono. Un incontro che sancisce la nascita di una nuova intesa tra istituzioni e associazioni animaliste. Alla riunione erano presenti l'assessore all'Ambiente, Enzo Cilia, il responsabile del servizio tutela degli animali Emanuele Cilia, ed i rappresentanti di Polizia municipale, tenente Giuseppe Maltese, Protezione civile, Rosario Bennice, Lega nazionale difesa del cane, Liliana Bonavita, Lega anti vivisezione, Biagio Battaglia, Associazione Asdan, Valentina Criscione, Associazione Athalie, Maria Teresa Merola, Associazione Aida, Maria Teresa Iurato, Ente nazionale protezione animali, Giovanna Schembari.

L'incontro è stata l'occasione per fare il punto della situazione sul mondo degli animali e per fare quadrato sui provvedimenti da adottare per contrastare il randagismo.

L'assessore Cilia ha manifestato la sua volontà "a concertare e creare sinergie positive con le associazioni animaliste per ottenere risultati migliori nella gestione del fenomeno". A Biagio Battaglia, responsabile della Lav Iblea, il compito di esporre le problematiche che sussistono a Vittoria per quanto riguarda i randagi ed i cani abbandonati. Battaglia ha anche presentato un piano, poi condiviso da tutti, contenente quelli che, secondo le associazioni animaliste, costituiscono gli interventi più urgenti da attivare: tra questi la costruzione di un ambulatorio, il coordinamento tra le associazioni e l'ente, il completamento del recinto Mangione, il reperimento dei fondi necessari per l'avvio del procedimento per le adozioni, l'istituzione di un Ufficio diritti degli animali, con l'attivazione di un numero verde per le segnalazioni, l'organizzazione di un tavolo tecnico periodico, il completamento del rifugio sanitario, l'installazione di telecamere di sorveglianza presso il rifugio, per evitare l'abbandono di cuccioli dietro il cancello; la redazione di un progetto pilota per la microcippatura dei cani e per l'eventuale assegnazione del servizio alle associazioni.

A conclusione dell'incontro, il vice sindaco ha manifestato grande disponibilità nell'accogliere e condividere i punti esposti dalle associazioni. Ha altresì fatto presente che provvederà a definire un budget in bilancio per le attività di contrasto al randagismo. "Accolgo le richieste evidenziate e cercherò di trovare, nel minor tempo possibile, le soluzioni relative alle problematiche evidenziate - aggiunge Cilia - mi impegno, inoltre, ad attivare un Ufficio diritti degli animali, ma anche a portare in Consiglio comunale un Regolamento per la tutela degli animali, completare le infrastrutture necessarie, dal canile municipale agli ambulatori. Cercheremo d'individuare un'area per lo sgambamento dei cani e, nei limiti delle compatibilità di Bilancio, istituire un apposito capitolo per la lotta al randagismo".

Gi. Cas.

26/02/2012

## *Già pronte le emergenze Letojanni.*

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/02/2012**

[Indietro](#)

Già pronte le emergenze Letojanni.

Il Comune ha preparato la scaletta dei lavori legati agli eventi calamitosi

Domenica 26 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. La Regione Sicilia sembra volere correre ai ripari per ciò che concerne la scottante problematica legata agli eventi calamitosi, divenuti, in questi ultimi tempi, assai frequenti con danni rilevanti al territorio e, purtroppo, anche con vittime umane.

E' di venerdì scorso, infatti, una nota dell'assessore al Territorio e ambiente, Sebastiano Di Betta, controfirmata dal direttore generale, Giovanni Arnone, con la quale si invitano oltre 60 Comuni del Messinese (e fra questi, naturalmente, pure Letojanni) a segnalare, alla luce dei recenti fenomeni temporaleschi, fra gli interventi eventualmente già richiesti, quali di questi realizzare con priorità; facendo presente che per altre opere, ritenute indispensabili, si rende necessario allegare all'istanza la relativa scheda tecnica. La missiva, indirizzata anche al presidente del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'Interno, ai Dipartimenti nazionale, regionale, provinciale della Protezione civile, al Genio civile, al presidente della Provincia di Messina e al prefetto, prende le mosse dall'esigenza del dicastero palermitano di avere un panorama completo delle criticità in ambito provinciale, visto l'intento di quest'ultimo di estendere l'accordo di programma del marzo 2010 tra la stessa Regione e il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, inerente la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nell'isola.

Non appena ricevuta la comunicazione, l'assessore ai Lavori pubblici, nonché vice sindaco del centro rivierasco, Cateno Ruggeri, si è subito dato da fare, programmando, a brevissima scadenza, un incontro con il responsabile del 3° settore tecnico-manutentivo, arch. Piero Bonsignore, al fine di predisporre un organigramma con l'indicazione dei lavori, che, per le intrinseche peculiarità richiedono di essere effettuati con precedenza sugli altri.

«E ciò sulla scorta - fa rilevare il primo cittadino vicario - di quanto già esternato nel corso di un incontro, avuto qualche mese addietro con lo stesso inquilino di Palazzo D'Orleans, che trova, fra l'altro, fedele riscontro con le risultanze del monitoraggio, eseguito in precedenza, dai tecnici del medesimo assessorato». Non manca Ruggeri, infine, di far riferimento ad un progetto per la messa in sicurezza di alcune zone, rimasto nel cassetto di qualche ufficio della Regione.

ANTONIO LO TURCO

26/02/2012

***Buccheri ora conta i danni***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/02/2012**

Indietro

Buccheri ora

conta i danni

Domenica 26 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

molte le strade dissestate Buccheri. Due mesi di pioggia in soli due giorni. Così è stata calcolata la quantità di acqua che si è abbattuta nel comune montano nei giorni di maltempo. «In soli due giorni è caduta quasi la stessa quantità di pioggia che di solito si riversa sul nostro territorio durante due mesi - spiega l'assessore all'Ambiente Gianni Garfi -: circa un quinto di quanta ne cade in un intero anno». Questo ha comportato una serie di disagi in tutto il territorio che, fortunatamente, non ha subito però alcun danno nell'area abitata. A restare vittime della pioggia sono state esclusivamente le aree rurali e principalmente le strade di collegamento con l'abitato del paese montano. I problemi più grossi si sono registrati in contrada Pizzitto, dove una frana ha quasi distrutto il manto stradale, già in condizioni precarie, per oltre 100 metri. Stessa sorte è toccata alla strada comunale Chiusa Mulino, mentre è rimasto bloccato un tratto della strada che collega contrada Piana con contrada Mastrello. Anche qui la responsabilità del disagio è da attribuire a una frana, che ha fatto però staccare la rete di sicurezza, trascinandola per intero, insieme con chili e chili di terra, al margine della sede stradale. Piccoli smottamenti si sono registrati poi lungo la strada provinciale 71 nelle contrade Pineta, Fontanelle e Cavitta, come pure sulla provinciale 5 Buccheri-San Giovanni dove oltre alle voragini nel manto stradale, alcune mura di contenimento rischiano di franare. «Siamo già a lavoro per ripristinare il più presto possibile la sicurezza in queste zone - prosegue Garfi -. I tecnici del comune stanno già studiando le modalità di intervento per riportare tutto alla normalità». Il netto miglioramento delle condizioni meteorologiche consente di tirare un sospiro di sollievo e di intervenire con una relativa tranquillità.

Roberta mammino

26/02/2012

***In breve***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/02/2012**

[Indietro](#)

In breve

Domenica 26 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Lentini

Termini contributo lavori sociali

g. gr.) C'è ancora tempo fino al 31 marzo per presentare le domande di concessione del contributo di assistenza economica temporanea a fronte di attività lavorative socialmente utili. Ad annunciarlo è il sindaco Alfio Mangiameli che ha invitato gli interessati ad avanzare le istanze. Tra i requisiti da possedere la cittadinanza italiana o comunitaria o, se extracomunitario, il permesso di soggiorno e la residenza nel Comune di Lentini da almeno un anno dalla data di presentazione della domanda. Per eventuali informazioni e per il ritiro dello schema di domanda è possibile rivolgersi presso l'Ufficio Servizi Sociali, in via Italia, nei giorni e orari di ricevimento al pubblico. Tra le attività che svolgeranno i lavoratori socialmente utili, la manutenzione di villette e giardini pubblici ma anche la pulizia e manutenzione degli edifici pubblici.

Carlentini

Via Dante, i timori dei residenti

ga. gim.) Con l'estremizzazione dei fenomeni climatici si teme che crepe possano aprirsi all'interno della parte estrema di via Dante, dove sono in via di completamento i lavori per la realizzazione di una strada. Durante la pioggia intensa di questi giorni, la zona è stata invasa da autentici fiumi, con il rischio che il terreno, zuppo d'acqua, diventi fragilissimo. Il rischio idrogeologico rappresenta da tempo un problema di notevole rilevanza nella zona di Ruccia, dove le case si affacciano nel vuoto.

26/02/2012

***La Sp 11 tornerà percorribile***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/02/2012**

[Indietro](#)

Mongiuffi. La Provincia spenderà 250mila euro per la messa in sicurezza

La Sp 11 tornerà percorribile

Domenica 26 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

Il tratto della Sp 11 in località Spezzamartino Foto Alott Mongiuffi. Saranno impegnati dalla Provincia 250 mila euro per il ripristino e messa in sicurezza della Sp 11 (direttrice interna, che da Letojanni porta a Mongiuffi) nel tratto di contrada "Spezzamartino", interessato da un vasto movimento franoso, che l'ha di conseguenza resa impraticabile e per questo è stata, con apposito provvedimento dei responsabili tecnici dell'ente intermedio, chiusa al traffico veicolare. La decisione di finanziare i necessari interventi di riqualificazione dell'importante arteria è stata presa, venerdì, in sede di commissione Lavori pubblici, su sollecitazione del presidente Pippo Lombardo, dal dirigente provinciale viabilità e protezione civile, ing. Giuseppe Celi, il quale si è impegnato a sottoporre, con la dovuta immediatezza l'apposita ordinanza di somma urgenza alla firma del presidente, Nanni Ricevuto, in modo tale da potere dare inizio ai lavori tra domani e martedì prossimi. Al summit hanno partecipato i sindaci delle località coinvolte e cioè Salvatore Curcuruto di Mongiuffi Melia, accompagnato dall'assessore Cosimo Barra e dal presidente del Consiglio, Elisa Lo Giudice; Micio Lo Monaco di Gallodoro, con il componente l'esecutivo, Roberto Lo Monaco; Pippo Bartolotta di Roccafiorita, assieme al vice, Santino Russo e all'assessore Alfio Straguzzi; ed infine Filippo Ricciardi di Limina. I quali hanno preso parte al vivace dibattito, reiterando le proprie legittime richieste per un situazione, quella della viabilità interna, che peggiora giorno dopo giorno, creando difficoltà e disagi a non finire. Un contributo alla discussione è stato dato anche dal consigliere Matteo Francilia (Udc), che ha invocato il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

A.L.T.

26/02/2012

***La Regione stanZIA 220mila euro per il recupero dell'Immacolata***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **26/02/2012**

Indietro

priolo

La Regione stanZIA 220mila euro

per il recupero dell'Immacolata

Domenica 26 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

L'intervento è stato finanziato con i fondi della legge sul terremoto del '90, emanata nel ... Priolo. L'assessorato regionale ai Beni culturali e ambientali ha stanziato 220 mila euro per lavori di recupero e conservazione della chiesa dell'Immacolata. Lo scorso 24 febbraio, ha fatto rilevare il consigliere comunale e componente della segreteria dell'assessorato regionale ai Beni culturali Alessandro Biamonte, è stato pubblicato l'avviso pubblico di incanto per i lavori di recupero e conservazione dell'edificio religioso.

L'intervento è stata finanziato con i fondi della legge sul terremoto del 1990. Si tratta di una legge che venne emanata nel dicembre del 1991 e prevede disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite da quell'evento sismico della notte di Santa Lucia. Con delibera della Giunta regionale del 15 ottobre 2010 è stata approvata la rimodulazione del Piano di riferimento degli interventi, inserendo anche il recupero della chiesa dell'Immacolata di Priolo.

La Soprintendenza è stata nominata ente attuatore. A redigere il progetto è stato l'architetto Aldo Spataro che sarà anche il direttore dei lavori. Gli interventi interesseranno la copertura della chiesa che sarà rifatta in legno, come ha fatto rilevare l'architetto Spataro, eliminando l'attuale, in cemento armato. Inoltre, delle migliorie saranno effettuate nella facciata. Soddisfatto per il risultato raggiunto è il Alessandro Biamonte, il quale afferma che tale intervento di ripristino, riparazione e miglioramento strutturale, renderà la chiesa più sicura e gradevole. Un intervento, come ha ribadito il parroco della chiesa don Gulinello, aspettato per anni.

P.M.

26/02/2012

ÌxÀ